



ROMA



Dipartimento Mobilità e Trasporti
Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità
Direttore Ing. Carolina Cirillo

"Contratto di Servizio tra Roma Capitale e Roma Servizi per la Mobilità per il periodo 1° gennaio 2019 - 3 dicembre 2019"
approvato con Deliberazione della G. C. n.114 del 14/06/2019

ISOLA AMBIENTALE MONTI

PROGETTO ESECUTIVO

FASE 2 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ROMA SERVIZI PER LA MOBILITA' S.R.L.
Direzione Ingegneria

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
Ing. Alessandro Fuschiotto

RESPONSABILE DI COMMESSA:
Ing. Alessandro Fuschiotto

PROGETTISTA:
Ing. Fabrizio Benvenuti



DATA:
DICEMBRE 2019

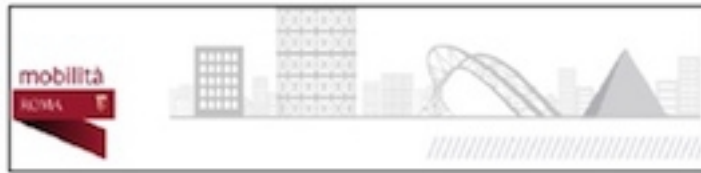
SCALA:
===

ELABORATO: **SI 21 101** rev. ☐

REV.	DATA	AGGIORNAMENTI	REDATTO	COORDINATO	PROGETTATO	VALIDATO
0	2019	EMISSIONE	BANDINI-PAPA	D'AMORE	BENVENUTI	FUSCHIOTTO
A						
B						
C						
D						

COD. COMMESSA: **C - 1820 - 6**

COD. ELAB. **PIET M01 SI 21 101** rev. ☐



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

MODELLO SEMPLIFICATO

(Decreto Interministeriale 9 settembre 2014, Allegato II)

LAVORI DI ISOLA AMBIENTALE "MONTI"- FASE 2 FASE 2

COMMITTENTE Roma Capitale-Dipartimento Mobilità e Trasporti

CANTIERE Via Panisperna-Via dei Serpenti Roma

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA

()



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Paragrafo 2.1.1 Allegato XV, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(punto 2.1.2 Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Indirizzo del cantiere (a.1)	Via/piazza: Via Panisperna-Via dei Serpenti Città: Roma CAP: Provincia:						
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<table border="0"> <tr> <td data-bbox="438 741 861 1164">Inquadramento territoriale:</td><td data-bbox="861 741 1485 1164"> <p>Gli interventi di riqualificazione connessi alla realizzazione della nuova Isola Ambientale di Monti, riguardano alcuni assi stradali interni al Rione sui quali si concentrano diverse tipologie di intervento.</p> <p>Oltre alle modifiche delle discipline di traffico, le strade interessate dai progetti specifici di riqualificazione e/o pedonalizzazione sono le seguenti: Via Panisperna, nel tratto compreso tra via di S. Agata dei Goti e via dei Serpenti; Via dei Serpenti, nel tratto compreso tra via Panisperna e via Cavour; Via Madonna dei Monti; Via Leonina; Piazza della Suburra; Via Urbana nel tratto compreso tra Piazza della Suburra e via di Santa Maria Maggiore.</p> </td></tr> <tr> <td data-bbox="438 1164 861 1344">Caratterizzazione geotecnica:</td><td data-bbox="861 1164 1485 1344"> <p>Gli interventi interessano solo gli strati superficiali delle pavimentazioni in asfalto, lastricati e sampietrino, pertanto pertanto gli aspetti idrogeologici del sito, trattandosi di area storica urbana ampiamente consolidata non sono di particolare rilevanza</p> </td></tr> <tr> <td data-bbox="438 1344 861 2092">Contestualizzazione dell'intervento:</td><td data-bbox="861 1344 1485 2092"> <p>Gli interventi di riqualificazione connessi alla realizzazione della nuova Isola Ambientale di Monti, riguardano alcuni assi stradali interni al Rione sui quali si concentrano diverse tipologie di intervento.</p> <p>Oltre alle modifiche delle discipline di traffico, le strade interessate dai progetti specifici di riqualificazione e/o pedonalizzazione sono le seguenti: Via Panisperna, nel tratto compreso tra via di S. Agata dei Goti e via dei Serpenti; Via dei Serpenti, nel tratto compreso tra via Panisperna e via Cavour; Via Madonna dei Monti; Via Leonina; Piazza della Suburra; Via Urbana nel tratto compreso tra Piazza della Suburra e via di Santa Maria Maggiore.</p> <p>Le attività previste possono essere sintetizzate in quattro categorie principali, con diversi gradi di intervento, che vanno dalla semplice modifica delle discipline di traffico mediante la sostituzione della segnaletica orizzontale e verticale, alla ridefinizione morfologica e funzionale della sede stradale: a) interventi di pedonalizzazione con rimozione della sosta, della segnaletica e dei dissuasori a delimitazione dei percorsi pedonali, ove presenti; installazione di elementi di impedimento al transito dei veicoli ed eventuale risarcimento delle pavimentazioni esistenti; b) interventi di riorganizzazione degli spazi stradali attraverso l'ampliamento dei percorsi pedonali protetti; eventuale risarcimento delle pavimentazioni esistenti; c) interventi di riorganizzazione della sede stradale con ampliamento dei marciapiedi e degli spazi pedonali</p> </td></tr> </table>	Inquadramento territoriale:	<p>Gli interventi di riqualificazione connessi alla realizzazione della nuova Isola Ambientale di Monti, riguardano alcuni assi stradali interni al Rione sui quali si concentrano diverse tipologie di intervento.</p> <p>Oltre alle modifiche delle discipline di traffico, le strade interessate dai progetti specifici di riqualificazione e/o pedonalizzazione sono le seguenti: Via Panisperna, nel tratto compreso tra via di S. Agata dei Goti e via dei Serpenti; Via dei Serpenti, nel tratto compreso tra via Panisperna e via Cavour; Via Madonna dei Monti; Via Leonina; Piazza della Suburra; Via Urbana nel tratto compreso tra Piazza della Suburra e via di Santa Maria Maggiore.</p>	Caratterizzazione geotecnica:	<p>Gli interventi interessano solo gli strati superficiali delle pavimentazioni in asfalto, lastricati e sampietrino, pertanto pertanto gli aspetti idrogeologici del sito, trattandosi di area storica urbana ampiamente consolidata non sono di particolare rilevanza</p>	Contestualizzazione dell'intervento:	<p>Gli interventi di riqualificazione connessi alla realizzazione della nuova Isola Ambientale di Monti, riguardano alcuni assi stradali interni al Rione sui quali si concentrano diverse tipologie di intervento.</p> <p>Oltre alle modifiche delle discipline di traffico, le strade interessate dai progetti specifici di riqualificazione e/o pedonalizzazione sono le seguenti: Via Panisperna, nel tratto compreso tra via di S. Agata dei Goti e via dei Serpenti; Via dei Serpenti, nel tratto compreso tra via Panisperna e via Cavour; Via Madonna dei Monti; Via Leonina; Piazza della Suburra; Via Urbana nel tratto compreso tra Piazza della Suburra e via di Santa Maria Maggiore.</p> <p>Le attività previste possono essere sintetizzate in quattro categorie principali, con diversi gradi di intervento, che vanno dalla semplice modifica delle discipline di traffico mediante la sostituzione della segnaletica orizzontale e verticale, alla ridefinizione morfologica e funzionale della sede stradale: a) interventi di pedonalizzazione con rimozione della sosta, della segnaletica e dei dissuasori a delimitazione dei percorsi pedonali, ove presenti; installazione di elementi di impedimento al transito dei veicoli ed eventuale risarcimento delle pavimentazioni esistenti; b) interventi di riorganizzazione degli spazi stradali attraverso l'ampliamento dei percorsi pedonali protetti; eventuale risarcimento delle pavimentazioni esistenti; c) interventi di riorganizzazione della sede stradale con ampliamento dei marciapiedi e degli spazi pedonali</p>
Inquadramento territoriale:	<p>Gli interventi di riqualificazione connessi alla realizzazione della nuova Isola Ambientale di Monti, riguardano alcuni assi stradali interni al Rione sui quali si concentrano diverse tipologie di intervento.</p> <p>Oltre alle modifiche delle discipline di traffico, le strade interessate dai progetti specifici di riqualificazione e/o pedonalizzazione sono le seguenti: Via Panisperna, nel tratto compreso tra via di S. Agata dei Goti e via dei Serpenti; Via dei Serpenti, nel tratto compreso tra via Panisperna e via Cavour; Via Madonna dei Monti; Via Leonina; Piazza della Suburra; Via Urbana nel tratto compreso tra Piazza della Suburra e via di Santa Maria Maggiore.</p>						
Caratterizzazione geotecnica:	<p>Gli interventi interessano solo gli strati superficiali delle pavimentazioni in asfalto, lastricati e sampietrino, pertanto pertanto gli aspetti idrogeologici del sito, trattandosi di area storica urbana ampiamente consolidata non sono di particolare rilevanza</p>						
Contestualizzazione dell'intervento:	<p>Gli interventi di riqualificazione connessi alla realizzazione della nuova Isola Ambientale di Monti, riguardano alcuni assi stradali interni al Rione sui quali si concentrano diverse tipologie di intervento.</p> <p>Oltre alle modifiche delle discipline di traffico, le strade interessate dai progetti specifici di riqualificazione e/o pedonalizzazione sono le seguenti: Via Panisperna, nel tratto compreso tra via di S. Agata dei Goti e via dei Serpenti; Via dei Serpenti, nel tratto compreso tra via Panisperna e via Cavour; Via Madonna dei Monti; Via Leonina; Piazza della Suburra; Via Urbana nel tratto compreso tra Piazza della Suburra e via di Santa Maria Maggiore.</p> <p>Le attività previste possono essere sintetizzate in quattro categorie principali, con diversi gradi di intervento, che vanno dalla semplice modifica delle discipline di traffico mediante la sostituzione della segnaletica orizzontale e verticale, alla ridefinizione morfologica e funzionale della sede stradale: a) interventi di pedonalizzazione con rimozione della sosta, della segnaletica e dei dissuasori a delimitazione dei percorsi pedonali, ove presenti; installazione di elementi di impedimento al transito dei veicoli ed eventuale risarcimento delle pavimentazioni esistenti; b) interventi di riorganizzazione degli spazi stradali attraverso l'ampliamento dei percorsi pedonali protetti; eventuale risarcimento delle pavimentazioni esistenti; c) interventi di riorganizzazione della sede stradale con ampliamento dei marciapiedi e degli spazi pedonali</p>						

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Paragrafo 2.1.1 Allegato XV, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(punto 2.1.2 Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

protetti (riduzione e razionalizzazione della sosta); d) interventi di ridefinizione morfologico-funzionale della sede stradale con ampliamento dei marciapiedi e degli spazi pedonali protetti (riduzione dell'offerta di sosta).

**Descrizione sintetica
dell'opera con particolare
riferimento alle scelte
progettuali, architettoniche,
strutturali e tecnologiche**

Le lavorazioni previste nella Fase 2 dell'intervento sono le seguenti.

Via Panisperna (da Via di S. Agata dei Goti-Via Mazzarino fino a Via dei Serpenti) - Stato attuale: provenendo da L.go Magnanapoli, dopo il brusco restringimento della strada dovuto all'andamento irregolare dei muraglioni, la via si apre in una sorta di piazza dove insiste uno degli ingressi di Villa Aldobrandini; attualmente è presente solo un marciapiede in destra ed è consentita la sosta in linea sul lato sinistro e a spina sul lato destro; la sede stradale è completamente pavimentata in sampietrini; la particolare morfologia della strada fa sì che questo tratto di Via Panisperna sia spesso utilizzato come strada parcheggio anche attraverso il ricorso alla sosta irregolare; procedendo verso Via dei Serpenti la sede stradale diventa più regolare con un'ampia corsia di marcia e sosta in linea su ambo i lati; i marciapiedi presentano dimensioni ridotte lungo tutto il tratto. - Progetto: si prevede la riconfigurazione dell'intersezione tra Via Panisperna, Via Mazzarino e Via di S. Agata dei Goti, con l'ampliamento degli spazi pedonali protetti realizzato attraverso l'allargamento dei marciapiedi esistenti e l'installazione di dissuasori; in corrispondenza dell'intersezione tra via Panisperna e via di S. Agata dei Goti si prevede inoltre l'installazione di elementi dissuasori a stelo; nel tratto successivo, tra Via Mazzarino e Via dei Serpenti, verrà realizzata una corsia di larghezza pari a mt. 4,00 ed è previsto l'ampliamento del marciapiede in corrispondenza dell'accesso all'istituto scolastico; anche in prossimità dell'intersezione di Via Panisperna con Via dei Serpenti sono previsti allargamenti dei marciapiedi per migliorare la sicurezza dell'attraversamento pedonale di Via Panisperna.

Via dei Serpenti (da Via Panisperna a Via Leonina) - Stato attuale: si tratta di una delle strade più importanti del Rione Monti che oggi presenta una sezione irregolare sia per quanto riguarda lo spazio carrabile che i marciapiedi, in particolare nel tratto iniziale (intersezione con Via Cimarra) e nel tratto finale in prossimità di Via Cavour; la sosta è consentita sui due lati, a meno del lato sinistro in prossimità dell'intersezione con Via Panisperna e in corrispondenza di Piazza della Madonna dei Monti; fenomeni di sosta illegale, soprattutto nel tratto prospiciente piazza della Madonna dei Monti, sono tuttavia frequenti e dovuti anche all'attuale ampiezza della corsia di marcia; l'intero asse stradale è oggi pavimentato in asfalto; sul tratto in oggetto sono presenti due fermate ATAC in corrispondenza di Via Cimarra e di Via Cavour, servite dalla linea urbana 117 del trasporto pubblico (linea attualmente sospesa). - Progetto: nella Fase 1 sono previsti interventi nel tratto da Via Panisperna a Piazza Madonna dei Monti per la ridefinizione morfologico-funzionale della sede stradale con un considerevole ampliamento dei marciapiedi e degli spazi pedonali protetti; nella Fase 2, oggetto del presente appalto, nel medesimo tratto è previsto il rifacimento in sampietrini della pavimentazione della carreggiata stradale e, in corrispondenza di Piazza della Madonna dei Monti, il rialzo della quota carrabile fino a livello della piazza al fine di ridurre la velocità delle auto in transito e rimarcare la connotazione pedonale di quest'area; anche in questo tratto la pavimentazione della carreggiata stradale è prevista in sampietrini; pertanto l'intero tratto in oggetto di Via dei Serpenti, dall'intersezione con Via Panisperna all'intersezione con Via Leonina, a seguito degli interventi previsti nelle due Fasi, sarà completamente ripavimentato con sampietrini lungo la corsia carrabile e con lastre di basalto sui marciapiedi; infine per l'intero tratto si prevede la riduzione dell'attuale corsia di marcia ad una larghezza di mt. 3.20 e l'eliminazione della sosta sul lato sinistro, ciò con l'obiettivo di ampliare e conferire maggiore sicurezza e continuità agli spazi pedonali e, soprattutto, di liberare dalle auto in sosta la visuale della Piazza della Madonna dei Monti eliminando la sosta d'intralcio illegale.

Via dei Serpenti (da Via Leonina a Via Cavour) - Progetto: in questo tratto di via dei Serpenti, gli interventi previsti nella Fase 2 consistono nell'ampliamento del marciapiede in corrispondenza della fermata del trasporto pubblico (per favorire la salita e la discesa dei passeggeri) e in corrispondenza dell'intersezione con via Cavour, ove la carreggiata viene organizzata con due corsie di 2.75 mt.

Via della Madonna dei Monti - Stato attuale: Via della Madonna dei Monti è una strada a senso unico di circolazione con una sezione molto ridotta; l'accesso avviene da Via del Garofano dalla quale si può procedere in direzione di Via dei Serpenti o in direzione di Via Tor de' Conti; la strada è completamente pavimentata in sampietrini ad esclusione dell'ultimo tratto prospiciente l'ingresso della Chiesa di Santa Maria ai Monti dove è presente un parcheggio per motocicli. - Progetto: il nuovo assetto proposto dal

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Paragrafo 2.1.1 Allegato XV, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(punto 2.1.2 Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

progetto dell'Isola Ambientale prevede per Via della Madonna dei Monti un intervento di pedonalizzazione, da realizzare nella Fase 1, che consisterà prevalentemente nell'attrezzaggio di una nuova segnaletica che regolerà il carico e scarico merci e l'accesso alle aree; l'unico intervento previsto nella Fase 2 è quello della riorganizzazione della sede stradale di fronte alla Chiesa di Santa Maria ai Monti nella quale verrà estesa la pavimentazione in sampietrini per superfici attualmente pavimentate in asfalto.

Via Leonina (da Via dei Serpenti a Via dell'Angeletto) - Progetto: gli interventi previsti nella Fase 2 si limitano all'installazione di alcuni dissuasori a protezione degli spazi pedonali.

(a.3)

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(punto 2.1.2 Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

(b)	Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza	Committente: Cognome e nome: Roma Capitale-Dipartimento Mobilità e Trasporti Indirizzo: - Cod. fisc.: Telefono: Mail:
	Responsabile dei lavori: (se nominato) Cognome e nome: Indirizzo: Cod. fisc.: Telefono: Mail:	
	Coordinatore per la progettazione: Cognome e nome: Indirizzo: Cod. fisc.: Telefono: Mail:	
	Coordinatore per l'esecuzione: Cognome e nome: Indirizzo: Cod. fisc.: Telefono: Mail:	
	Progettista: Cognome e nome: Indirizzo: Cod. fisc.: Telefono: Mail:	

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI**(Paragrafo 2.1.2 Allegato XV, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)***(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)*

IMPRESA AFFIDATARIA N. 1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 (in caso di subappalto)
<p>Nominativo: Capocommessa</p> <p>Indirizzo: -</p> <p>C. F./P.Iva:</p> <p>Nominativo datore di lavoro:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Zona 1.a- Getto in calcestruzzo per cordoli cigli in travertino e solette marciapiedi - Zona 1.a- Posa in opera di percorsi tattili - Zona 1.a- Posa in opera di nuovi cigli in travertino - Zona 2.a- Realizzazione di griglie e raccordi fognari - Zona 1.b- Posa di segnaletica stradale verticale ed orizzontale - Zona 1.a- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore - Zona 2.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale - Zona 1.a-Rimozione di cigli in travertino - Zona 1.a- Demolizione dei sottofondi marciapiedi - Zona 1.b- Proseguimento di rimozione di cigli in travertino - Zona 1.b- Proseguimento di demolizione dei sottofondi marciapiedi - Zona 1.b- Proseguimento di Scavi a sezione obbligata con mini escavatore - Zona 1.b- Proseguimento di getto in calcestruzzo per cordoli cigli in travertino e solette marciapiedi - Zona 1.b- Proseguimento di Posa in opera di nuovi cigli in travertino - Zona 1.b- Proseguimento di posa di pavimenti in lastre di basalto - Zona 2.a- Getto soletta armata di base - Zona 2.a- Posa di pavimenti in sampietrino - Zona 1.b- Posa in opera di percorsi tattili - Zona 2.a- Posa di segnaletica stradale verticale ed orizzontale - Zona 3.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale - Zona 3.a- Getto soletta armata di base - Zona 3.a- Posa di pavimenti in sampietrino - Zona 3.b- Proseguimento di operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale - Zona 3.a- Getto soletta armata di base - Zona 3.b- Proseguimento di getto soletta armata di base - Zona 3.b- Proseguimento di posa di pavimenti in sampietrino - Zona 3.a- Realizzazione di griglie e raccordi fognari - Zona 3.b- Proseguimento di realizzazione di griglie e raccordi fognari - Zona 3.a- Posa in opera di percorsi 	<p>Nominativo:</p> <p>Mansione:</p>

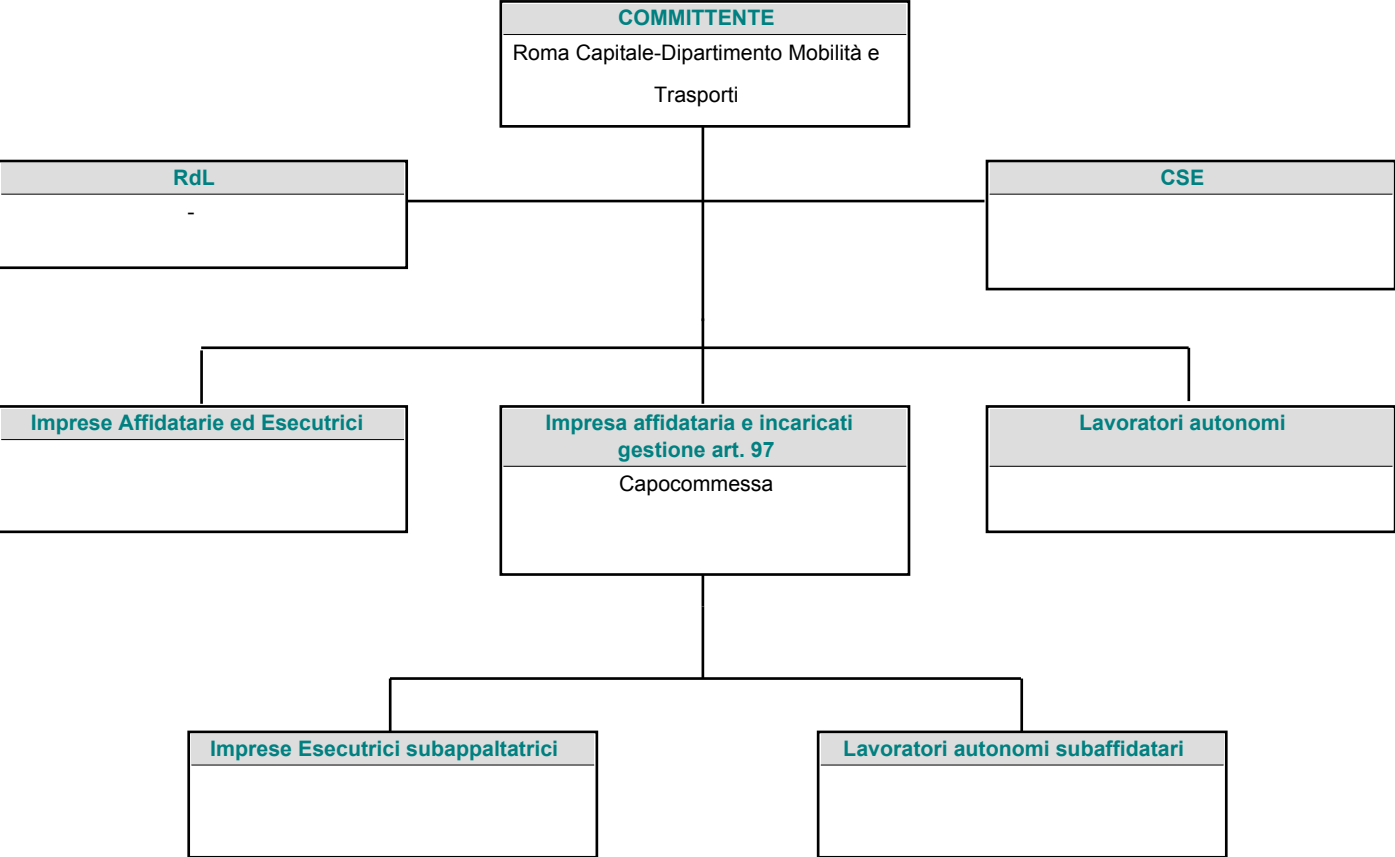
IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(Paragrafo 2.1.2 Allegato XV, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

	<ul style="list-style-type: none"> tattili - Zona 3.a- Posa in opera di percorsi tattili - Zona 3.b- Proseguimento di posa in opera di percorsi tattili - Zona 4.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massiciata stradale - Zona 4.a- Getto soletta armata di base - Zona 4.a- Posa di pavimenti in sampietrino - Zona 4.b- Rimozione di cigli in travertino - Zona 4.b- Demolizione dei sottofondi marciapiedi - Zona 4.b- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore - Zona 4.b- Getto in calcestruzzo per cordoli cigli in travertino e solette marciapiedi - Zona 4.b- Posa in opera di nuovi cigli in travertino - Zona 4.b- Posa di pavimenti in lastre di basalto - Zon 4.b- Posa in opera di percorsi tattili - Zona 4.b- Realizzazione di griglie e raccordi fognari - Zona 4.b- Posa di segnaletica stradale verticale ed orizzontale - Zona 4.b- Installazione nuovo impianto semaforico - Disallestimento area di cantiere logistica 	
--	--	--

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



PLANIMETRIA/E DEL CANTIERE

Planimetria Fasi di Realizzazione

1) Cantiere logistico Base, Zone Operative, Sottocantieri

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**(Paragrafi 2.1.2 d 2; 2.2.2; 2.2.4; Allegato XV, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)**

Area di uso specifico	Descrizione
1) Cantiere Base	Allestimento Cantiere Base
2) Zona Operativa 1.a: Via Panisperna	Sottocantiere 1.a - Ampliamento marciapiedi
3) Zona Operativa 1.b: Via Panisperna	Sottocantiere 1.b - Ampliamento marciapiedi
4) Zona Operativa 2.a: Via dei Serpenti	Sottocantiere 2.a - Rifacimento sede stradale in sampietrino
5) Zona Operativa 3.a: Via Panisperna-Piazza Madonna dei Monti	Sottocantiere 3.a - Rialzo quota carrabile in sampietrino
6) Zona Operativa 3.b: Via Panisperna-Piazza Madonna dei Monti	Sottocantiere 3.b - Rialzo quota carrabile in sampietrino
7) Zona Operativa 4.a: Chiesa S.Maria dei Monti-Via dei Serpenti-Via Cavour	Sottocantiere 4.a - Rifacimento pavimentazione in sampietrino
8) Zona Operativa 4.b: Chiesa S.Maria dei Monti-Via dei Serpenti-Via Cavour	Sottocantiere 4.b - Ampliamento marciapiedi

Servizi Logistici ed Igienico - Assistenziali	N°	Mq
1) Cantiere Base - Spogliatoio - WC - Box prefabbricato	1	12,50
2) Cantiere Base - Mensa - Ufficio - Box prefabbricato	1	12,50
3) Bagni chimici - Sottocantieri operativi	2	3,00

Impianti di cantiere	Impresa fornitrice	Impresa utilizzatrice	Istruzioni di utilizzo
Idrico	ACEA - Comune di Roma	Ditta Appaltatrice ancora da definire	Corretto allaccia alla saracinesca di rete
Elettrico - Quadro di cantiere	ACEA - Comune di Roma	Ditta Appaltatrice ancora da definire	Corretto allaccia al pozzetto di rete

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
					- Pianta di cantiere
Caduta accidentale materiale	<ul style="list-style-type: none"> - Durante il trasporto di materiali per il cantiere, usare il mezzo di trasporto adeguato al carico che si deve trasportare: se la carriola, il muletto o altro mezzo sono sovraccarichi, si possono rovesciare. - Non sovraccaricare la macchina e utilizzare idonei materiali per la copertura del carico. 				
Caduta del carico durante il trasporto	<ul style="list-style-type: none"> - Il carico, il trasporto e lo scarico degli elementi prefabbricati devono essere effettuati con i mezzi e le modalità appropriate in modo da assicurare la stabilità del carico e del mezzo, in relazione alla velocità di quest'ultimo. I percorsi su aree private e nei cantieri devono essere definiti previo controllo da ripetere ogni volta che, a seguito dei lavori o di fenomeni atmosferici, se ne possa presumere la modifica. - Le opere provvisorie devono essere realizzate a regola d'arte e tenute in efficienza per la durata del lavoro. - Nell'ancoraggio della carrucola alla struttura del ponteggio adottare idonei sistemi atti ad evitare il rischio di sganciamento (ancorare opportunamente la carrucola al ponteggio installando la dovuta controventatura). Utilizzare ganci con chiusura di sicurezza e saldamente vincolati alla corda, perimetrare la zona sottostante con idonei sbarramenti. 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
					- Pianta di cantiere
Contatto con ingranaggi macchine operatrici	<ul style="list-style-type: none"> - Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni. - E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso - Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni - I posti di lavoro devono essere sempre protetti contro la caduta o l'investimento di materiali risultanti dall'attività lavorativa. Nel caso di impossibilità devono essere predisposti opportuni sbarramenti. 				
Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone	<ul style="list-style-type: none"> - Condizioni eccezionali di maltempo (forti raffiche di vento) condizioni di visibilità estremamente limitate (nebbia intensa) possono aumentare i rischi delle lavorazioni, in queste condizioni è necessario sospendere l'utilizzo delle attrezzature e delle macchine che in queste condizioni potrebbero causare danni a cose o a persone (dumper, autocarri, ecc.) 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
					- Pianta di cantiere
	<ul style="list-style-type: none"> - Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione - E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di lavoro devono essere costantemente puliti - E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere - E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. - Sono vietati la vendita, il noleggio, la concessione in uso e la locazione finanziaria di macchine, attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alla legislazione vigente. 				
Investimento da parte di mezzi meccanici	<ul style="list-style-type: none"> - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
					- Pianta di cantiere
	- Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi				
Ribaltamenti del carico	<ul style="list-style-type: none"> - I trabattelli devono essere obbligatoriamente ancorati alla costruzione ogni 2 piani di lavoro - Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilità della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagoma di ingombro del veicolo. - Predisporre idoneo fermo meccanico in prossimità del ciglio della scarpata. - Se vi è pericolo di caduta di sassi o altri oggetti, ricordarsi di usare l'elmetto. 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a-Rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Caduta accidentale materiale	<ul style="list-style-type: none"> - Durante il trasporto di materiali per il cantiere, usare il mezzo di trasporto adeguato al carico che si deve trasportare: se la carriola, il muletto o altro mezzo sono sovraccarichi, si possono rovesciare. - Non sovraccaricare la macchina e utilizzare idonei materiali per la copertura del carico. 				
Cedimenti di macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Il montaggio deve essere eseguito da una ditta specializzata che rilasci garanzia (dichiarazione di conformità) sulla rispondenza a quanto prescritto dalla casa costruttrice. - La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costruttore. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto - Verificare frequentemente le guide, i bulloni, le pulegge, i tubi e gli attacchi degli impianti idraulici. 				
Contatto con ingranaggi macchine operatrici	<ul style="list-style-type: none"> - Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni. - E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a-Rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>di avviso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni - I posti di lavoro devono essere sempre protetti contro la caduta o l'investimento di materiali risultanti dall'attività lavorativa. Nel caso di impossibilità devono essere predisposti opportuni sbarramenti. 				
Contusioni o abrasioni generiche	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare le operazioni che inducono lo spolverio (taglio, rapida compressione...) soprattutto in ambienti piccoli e non ventilati. Se tali operazioni sono necessarie vanno eseguite in ambienti aperti o ventilati, o meglio con aspirazione nella zona di taglio, evitando attrezzi ad alta velocità di taglio. - I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere. (DLgs 626/94 art. 43, comma 4, lettera b) - In presenza di tensione elettrica 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a-Rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>utilizzare obbligatoriamente utensili con impugnatura isolata</p> <p>- Nel caso le operazioni di taglio, rapida compressione e pressatura non possano essere eseguite in condizioni di sicurezza, e' richiesto l'uso di una maschera-filtro appropriata.</p> <p>- Se si usano utensili pneumatici, assicurarsi della corretta unione tra manichette di adduzione aria compressa e utensile, evitando fissaggi di fortuna con fili di ferro; della funzionalita' del dispositivo a "uomo morto" e/o del ritorno automatico a zero in caso di rilascio.</p>				
Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone	<p>- Condizioni eccezionali di maltempo (forti raffiche di vento) condizioni di visibilità estremamente limitate (nebbia intensa) possono aumentare i rischi delle lavorazioni, in queste condizioni è necessario sospendere l'utilizzo delle attrezzature e delle macchine che in queste condizioni potrebbero causare danni a cose o a persone (dumper, autocarri, ecc.)</p> <p>- Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione</p> <p>- E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a-Rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>lavoro devono essere costantemente puliti</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere - E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. - Sono vietati la vendita, il noleggio, la concessione in uso e la locazione finanziaria di macchine, attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alla legislazione vigente. 				
Contusioni, abrasioni e schiacciamenti delle mani e dei piedi	<ul style="list-style-type: none"> - Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione - Durante queste lavorazioni è necessario fornire ai lavoratori: tuta lavabile chiusa ai polsi ed alle caviglie, guanti, occhiali a tenuta, mezzo di protezione alle vie respiratorie di tipo facciale 				
Elettrocuzione generica	<ul style="list-style-type: none"> - Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - I conduttori di messa a terra vanno identificati con i colori 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a-Rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>giallo-verde.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lungo il tracciato delle condutture elettriche predisporre una idonea segnalazione di pericolo - Tutte le strutture metalliche situate all'aperto devono essere collegate a terra. I conduttori a terra devono avere sezione non inferiore a 35 mmq. 				
Inalazione di polvere e fumi	<ul style="list-style-type: none"> - Durante queste lavorazioni è obbligatorio bagnare in continuazione le macerie - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In tutte le lavorazioni che espongono il lavoratore al rischio di inalazione di polvere di amianto o dei suoi derivati, il datore di lavoro è tenuto ad applicare il DL 277/91 ossia deve effettuare una valutazione del rischio; informare obbligatoriamente i lavoratori sui rischi derivanti dall'esposizione dell'agente nocivo; informare gli organi di vigilanza; attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali al fine di ridurre o contenere l'esposizione degli addetti e se si ritiene necessario far eseguire dal medico competente un controllo sanitario dei lavoratori esposti; in caso di rimozione o demolizione di materiali contenenti l'amianto elabora un piano di lavoro 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a-Rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>definendo le misure e le procedure atte a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori; provvede ad inviare il piano agli organi di vigilanza</p> <p>- Nei lavori che danno luogo a polveri è d'obbligo l'utilizzo di comportamenti che ne impediscano la diffusione .</p>				
Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili	<p>- Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni.</p> <p>- E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire</p> <p>- In caso di rischio di contatto accidentale o voluto con impianti o linee preesistenti accertarsi prima di ogni intervento della cessata erogazione del servizio da parte dell'ente erogatore</p>				
Investimento da parte di mezzi meccanici	<p>- I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra</p> <p>- Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi</p> <p>- Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a-Rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Ipoacusia da rumore	<ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatorio l'uso di cuffie auricolari. - E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio - I lavoratori esposti a rumore sup. a 85 dBA devono essere sottoposti a controllo sanitario. - Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione del rumore per attuare le misure preventive. Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione dei rischi ed alla valutazione delle misure preventive e protettive secondo quanto stabilito dalle norme vigenti. E' d'obbligo ridurre al minimo i rischi d'esposizione al rumore con misure tecniche, organizzative e procedurali privilegiando anche l'acquisto di macchine e apparecchiature che producano il piu' basso livello di rumore. Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Zona 1.a-Rimozione di cigli in travertino

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Ove l'esposizione sia sup. a 90 dBA, deve essere esposta appropriata segnaletica. L'elenco dei lavoratori esposti deve essere comunicato alla USL e all'ISPESL competente per territorio. Il datore di lavoro deve informare i lavoratori sui rischi connessi alla esecuzione dei lavori in presenza del rumore. Il lavoratore dovrà in ogni caso fare uso di cuffie auricolari.</p> <p>- Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito.</p> <p>- Si deve privilegiare l'uso di macchine e apparecchiature che producano il più basso livello di rumore.</p>				
Lesioni alle mani	<p>- Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni.</p> <p>- E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso</p> <p>- I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a-Rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.(DLgs 626/94 art. 43, comma 4, lettera b)</p> <p>- La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costruttore. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto</p> <p>- Verificare che gli organi in movimento della macchina siano protetti con idonee protezioni o reti in modo da impedire il contatto accidentale.</p>				
Ribaltamenti del carico	<p>- I trabattelli devono essere obbligatoriamente ancorati alla costruzione ogni 2 piani di lavoro</p> <p>- Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilità della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagoma di ingombro del veicolo.</p> <p>- Predisporre idoneo fermo meccanico in prossimità del ciglio della scarpata.</p> <p>- Se vi è pericolo di caduta di sassi</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a-Rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	o altri oggetti, ricordarsi di usare l'elmetto.				
Ribaltamento pala meccanica	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare tutte le misure per assicurare la stabilità del mezzo in relazione al tipo e alle caratteristiche del percorso. (Articolo 12 del D.P.R. 167 del 7/01/1956) - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi - In caso di macchine gommate verificare lo stato di usura dei pneumatici. - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilità della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagoma di ingombro del veicolo. - Utilizzare la macchina esclusivamente per il suo uso specifico. - Verificare la consistenza e la pendenza del terreno nelle aree di scarico predisponendo idoneo fermo meccanico sul ciglio della scarpata. 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a-Rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Tagli alle mani	<ul style="list-style-type: none"> - Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione - E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina - La macchina deve essere dotata di libretto d'istruzioni, libretto di collaudo e omologazione, di dichiarazione di conformità e stabilita al ribaltamento. - Nella manipolazione o impiego di prodotti o materiali taglienti devono essere adottati mezzi, sistemi atti ad evitare il contatto diretto con le mani. 				
Vibrazione da macchina operatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui il mezzo in movimento produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni - Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità - Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti imbottiti 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a- Demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Caduta accidentale materiale	<ul style="list-style-type: none"> - Durante il trasporto di materiali per il cantiere, usare il mezzo di trasporto adeguato al carico che si deve trasportare: se la carriola, il muletto o altro mezzo sono sovraccarichi, si possono rovesciare. - Non sovraccaricare la macchina e utilizzare idonei materiali per la copertura del carico. 				
Cedimenti di macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Il montaggio deve essere eseguito da una ditta specializzata che rilasci garanzia (dichiarazione di conformità) sulla rispondenza a quanto prescritto dalla casa costruttrice. - La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costruttore. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto - Verificare frequentemente le guide, i bulloni, le pulegge, i tubi e gli attacchi degli impianti idraulici. 				
Contatto con ingranaggi macchine operatrici	<ul style="list-style-type: none"> - Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni. - E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a- Demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	di avviso - Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni - I posti di lavoro devono essere sempre protetti contro la caduta o l'investimento di materiali risultanti dall'attività lavorativa. Nel caso di impossibilità devono essere predisposti opportuni sbarramenti.				
Contusioni o abrasioni generiche	- Evitare le operazioni che inducono lo spolverio (taglio, rapida compressione...) soprattutto in ambienti piccoli e non ventilati. Se tali operazioni sono necessarie vanno eseguite in ambienti aperti o ventilati, o meglio con aspirazione nella zona di taglio, evitando attrezzi ad alta velocità di taglio. - I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere. (DLgs 626/94 art. 43, comma 4, lettera b) - In presenza di tensione elettrica				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a- Demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>utilizzare obbligatoriamente utensili con impugnatura isolata</p> <p>- Nel caso le operazioni di taglio, rapida compressione e pressatura non possano essere eseguite in condizioni di sicurezza, e' richiesto l'uso di una maschera-filtro appropriata.</p> <p>- Se si usano utensili pneumatici, assicurarsi della corretta unione tra manichette di adduzione aria compressa e utensile, evitando fissaggi di fortuna con fili di ferro; della funzionalita' del dispositivo a "uomo morto" e/o del ritorno automatico a zero in caso di rilascio.</p>				
Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone	<p>- Condizioni eccezionali di maltempo (forti raffiche di vento) condizioni di visibilità estremamente limitate (nebbia intensa) possono aumentare i rischi delle lavorazioni, in queste condizioni è necessario sospendere l'utilizzo delle attrezzature e delle macchine che in queste condizioni potrebbero causare danni a cose o a persone (dumper, autocarri, ecc.)</p> <p>- Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione</p> <p>- E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a- Demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>lavoro devono essere costantemente puliti</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere - E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. - Sono vietati la vendita, il noleggio, la concessione in uso e la locazione finanziaria di macchine, attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alla legislazione vigente. 				
Elettrocuzione generica	<ul style="list-style-type: none"> - Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - I conduttori di messa a terra vanno identificati con i colori giallo-verde. - Lungo il tracciato delle condutture elettriche predisporre una idonea segnalazione di pericolo - Tutte le strutture metalliche situate all'aperto devono essere collegate a terra. I conduttori a terra devono avere sezione non inferiore a 35 mmq. 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a- Demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Inalazione di polvere e fumi	<ul style="list-style-type: none"> - Durante queste lavorazioni è obbligatorio bagnare in continuazione le macerie - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrato, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In tutte le lavorazioni che espongono il lavoratore al rischio di inalazione di polvere di amianto o dei suoi derivati, il datore di lavoro è tenuto ad applicare il DL 277/91 ossia deve effettuare una valutazione del rischio; informare obbligatoriamente i lavoratori sui rischi derivanti dall'esposizione dell'agente nocivo; informare gli organi di vigilanza; attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali al fine di ridurre o contenere l'esposizione degli addetti e se si ritiene necessario far eseguire dal medico competente un controllo sanitario dei lavoratori esposti; in caso di rimozione o demolizione di materiali contenenti l'amianto elabora un piano di lavoro definendo le misure e le procedure atte a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori; provvede ad inviare il piano agli organi di vigilanza - Nei lavori che danno luogo a polveri è d'obbligo l'utilizzo di comportamenti che ne impediscano la diffusione . 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a- Demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili	<ul style="list-style-type: none"> - Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In caso di rischio di contatto accidentale o voluto con impianti o linee preesistenti accertarsi prima di ogni intervento della cessata erogazione del servizio da parte dell'ente erogatore 				
Investimento da parte di mezzi meccanici	<ul style="list-style-type: none"> - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi 				
Ipoacusia da rumore	<ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatorio l'uso di cuffie auricolari. - E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a- Demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio</p> <p>- I lavoratori esposti a rumore sup. a 85 dBA devono essere sottoposti a controllo sanitario.</p> <p>- Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione del rumore per attuare le misure preventive. Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione dei rischi ed alla valutazione delle misure preventive e protettive secondo quanto stabilito dalle norme vigenti. E' d'obbligo ridurre al minimo i rischi d'esposizione al rumore con misure tecniche, organizzative e procedurali privilegiando anche l'acquisto di macchine e apparecchiature che producano il piu' basso livello di rumore. Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Ove l'esposizione sia sup. a 90 dBA, deve essere esposta appropriata segnaletica. L'elenco dei lavoratori esposti deve essere comunicato alla USL e all'ISPESL competente per territorio. Il datore di lavoro deve informare i lavoratori sui rischi connessi alla esecuzione</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a- Demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	dei lavori in presenza del rumore. Il lavoratore dovrà in ogni caso fare uso di cuffie auricolari. - Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito. - Si deve privilegiare l'uso di macchine e apparecchiature che producano il più basso livello di rumore.				
Ribaltamenti del carico	- I trabattelli devono essere obbligatoriamente ancorati alla costruzione ogni 2 piani di lavoro - Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilità della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagoma di ingombro del veicolo. - Predisporre idoneo fermo meccanico in prossimità del ciglio della scarpata. - Se vi è pericolo di caduta di sassi o altri oggetti, ricordarsi di usare l'elmetto.				
Ribaltamento macchine	- Collocare le macchine in modo da evitare durante il funzionamento rischi di ribaltamento. - Con i mezzi destinati alla movimentazione dei materiali è vietato il trasporto di persone al di fuori di quelle consentite nella cabina di guida - E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Zona 1.a- Demolizione dei sottofondi marciapiedi

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<ul style="list-style-type: none"> - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Le rampe di accesso allo scavo vanno realizzate in relazione alle possibilità delle macchine al fine di evitare pericolosi sbandamenti o addirittura ribaltamenti. La larghezza delle rampe deve essere almeno superiore di cm 70 oltre le sagome di ingombro del veicolo - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. 				
Vibrazione da macchina operatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui il mezzo in movimento produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni - Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità - Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti imbottiti 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Caduta accidentale materiale	<ul style="list-style-type: none"> - Durante il trasporto di materiali per il cantiere, usare il mezzo di trasporto adeguato al carico che si deve trasportare: se la carriola, il muletto o altro mezzo sono sovraccarichi, si possono rovesciare. - Non sovraccaricare la macchina e utilizzare idonei materiali per la copertura del carico. 				
Cedimenti di macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Il montaggio deve essere eseguito da una ditta specializzata che rilasci garanzia (dichiarazione di conformità) sulla rispondenza a quanto prescritto dalla casa costruttrice. - La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costruttore. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto - Verificare frequentemente le guide, i bulloni, le pulegge, i tubi e gli attacchi degli impianti idraulici. 				
Contatto con ingranaggi macchine operatrici	<ul style="list-style-type: none"> - Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni. - E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	di avviso - Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni - I posti di lavoro devono essere sempre protetti contro la caduta o l'investimento di materiali risultanti dall'attività lavorativa. Nel caso di impossibilità devono essere predisposti opportuni sbarramenti.				
Contusioni o abrasioni alle mani per utilizzo di mezzi di trasporto di materiali manovrati manualmente (carriole, ecc.)	- E' necessario applicare ai manici delle carriole idonei accessori per evitare che eventuali contatti con ostacoli fissi possano creare danni alle mani - Le rampe di accesso allo scavo vanno realizzate in relazione alle possibilità delle macchine al fine di evitare pericolosi sbandamenti o addirittura ribaltamenti. La larghezza delle rampe deve essere almeno superiore di cm 70 oltre le sagome di ingombro del veicolo				
Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone	- - Condizioni eccezionali di maltempo (forti raffiche di vento) condizioni di visibilità estremamente limitate (nebbia intensa) possono aumentare i rischi delle lavorazioni, in queste condizioni è necessario sospendere l'utilizzo delle attrezzature e delle macchine che in queste condizioni potrebbero causare danni a cose o a persone (dumper, autocarri, ecc.)				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<ul style="list-style-type: none"> - Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione - E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di lavoro devono essere costantemente puliti - E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere - E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. - Sono vietati la vendita, il noleggio, la concessione in uso e la locazione finanziaria di macchine, attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alla legislazione vigente. 				
Contusioni, abrasioni e schiacciamenti delle mani e dei piedi	<ul style="list-style-type: none"> - Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione - Durante queste lavorazioni è necessario fornire ai lavoratori: tuta lavabile chiusa ai polsi ed alle caviglie, guanti, occhiali a tenuta, 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	mezzo di protezione alle vie respiratorie di tipo facciale				
Inalazione di polvere e fumi	<ul style="list-style-type: none"> - Durante queste lavorazioni è obbligatorio bagnare in continuazione le macerie - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrato, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In tutte le lavorazioni che espongono il lavoratore al rischio di inalazione di polvere di amianto o dei suoi derivati, il datore di lavoro è tenuto ad applicare il DL 277/91 ossia deve effettuare una valutazione del rischio; informare obbligatoriamente i lavoratori sui rischi derivanti dall'esposizione dell'agente nocivo; informare gli organi di vigilanza; attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali al fine di ridurre o contenere l'esposizione degli addetti e se si ritiene necessario far eseguire dal medico competente un controllo sanitario dei lavoratori esposti; in caso di rimozione o demolizione di materiali contenenti l'amianto elabora un piano di lavoro definendo le misure e le procedure atte a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori; provvede ad inviare il piano agli organi di vigilanza - Nei lavori che danno luogo a polveri è d'obbligo l'utilizzo di 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	comportamenti che ne impediscano la diffusione .				
Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili	<ul style="list-style-type: none"> - Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In caso di rischio di contatto accidentale o voluto con impianti o linee preesistenti accertarsi prima di ogni intervento della cessata erogazione del servizio da parte dell'ente erogatore 				
Investimento da parte di mezzi meccanici	<ul style="list-style-type: none"> - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi 				
Ipoacusia da rumore	<ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatorio l'uso di cuffie auricolari. - E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio</p> <p>- I lavoratori esposti a rumore sup. a 85 dBA devono essere sottoposti a controllo sanitario.</p> <p>- Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione del rumore per attuare le misure preventive. Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione dei rischi ed alla valutazione delle misure preventive e protettive secondo quanto stabilito dalle norme vigenti. E' d'obbligo ridurre al minimo i rischi d'esposizione al rumore con misure tecniche, organizzative e procedurali privilegiando anche l'acquisto di macchine e apparecchiature che producano il piu' basso livello di rumore. Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Ove l'esposizione sia sup. a 90 dBA, deve essere esposta appropriata segnaletica. L'elenco dei lavoratori esposti deve essere comunicato alla USL e all'ISPEL</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	competente per territorio. Il datore di lavoro deve informare i lavoratori sui rischi connessi alla esecuzione dei lavori in presenza del rumore. Il lavoratore dovrà in ogni caso fare uso di cuffie auricolari. - Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito. - Si deve privilegiare l'uso di macchine e apparecchiature che producano il più basso livello di rumore.				
Ribaltamenti del carico	- I trabattelli devono essere obbligatoriamente ancorati alla costruzione ogni 2 piani di lavoro - Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilità della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagoma di ingombro del veicolo. - Predisporre idoneo fermo meccanico in prossimità del ciglio della scarpata. - Se vi è pericolo di caduta di sassi o altri oggetti, ricordarsi di usare l'elmetto.				
Ribaltamento macchine	- Collocare le macchine in modo da evitare durante il funzionamento rischi di ribaltamento. - Con i mezzi destinati alla movimentazione dei materiali è vietato il trasporto di persone al di fuori di quelle consentite nella cabina di guida				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<ul style="list-style-type: none"> - E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Le rampe di accesso allo scavo vanno realizzate in relazione alle possibilità delle macchine al fine di evitare pericolosi sbandamenti o addirittura ribaltamenti. La larghezza delle rampe deve essere almeno superiore di cm 70 oltre le sagome di ingombro del veicolo - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. 				
Vibrazione da macchina operatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui il mezzo in movimento produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni - Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità - Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	imbottiti				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a- Posa in opera di nuovi cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Caduta accidentale materiale	<ul style="list-style-type: none"> - Durante il trasporto di materiali per il cantiere, usare il mezzo di trasporto adeguato al carico che si deve trasportare: se la carriola, il muletto o altro mezzo sono sovraccarichi, si possono rovesciare. - Non sovraccaricare la macchina e utilizzare idonei materiali per la copertura del carico. 				
Inalazione di polvere	<ul style="list-style-type: none"> - Durante queste lavorazioni è obbligatorio bagnare in continuazione le macerie - Durante queste operazioni è richiesto l'impiego di apposite maschere filtro 				
Investimento	<ul style="list-style-type: none"> - E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di lavoro devono essere costantemente puliti - E' obbligatorio predisporre una sufficiente illuminazione per indicare la viabilità stradale all'interno del cantiere - E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere - I bracci delle gru devono essere sfalsati tra loro in modo tale da evitare ogni possibile collisione fra elementi strutturali, tenuto conto delle massime oscillazioni e garantendo un intervallo di sicurezza. 			<ul style="list-style-type: none"> - All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi. 	

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a- Posa in opera di nuovi cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<ul style="list-style-type: none"> - I cestelli di tiro (in cui alloggiavano gli elevatori) rientrano tra le opere provvisorie per le quali è d'obbligo il progetto esecutivo firmato da tecnico abilitato. - Le fasi di movimentazione dei carichi devono essere programmate in modo da eliminare la contemporaneità delle manovre nelle zone di interferenza. - Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro sono predisposti percorsi e, ove occorrono, mezzi di accesso sicuri. - Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro sono approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici. 				
Investimento da parte di mezzi meccanici	<ul style="list-style-type: none"> - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi 				
Irritazioni epidermiche o allergiche alle mani	<ul style="list-style-type: none"> - Durante la manipolazione di questi materiali è necessario evitare il contatto diretto con le mani - Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.a- Posa in opera di nuovi cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Ribaltamento autogru	<ul style="list-style-type: none"> - Condizioni eccezionali di maltempo (forti raffiche di vento) condizioni di visibilità estremamente limitate (nebbia intensa) possono aumentare i rischi delle lavorazioni, in queste condizioni è necessario sospendere l'utilizzo delle attrezzature e delle macchine che in queste condizioni potrebbero causare danni a cose o a persone (dumper, autocarri, ecc.) - E' necessario adottare tutte le misure per assicurare la stabilità del mezzo in relazione al tipo e alle caratteristiche del percorso. - E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo - Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione - L'autogru va movimentata da una posizione all'altra obbligatoriamente con il braccio ripiegato, facendo estrema attenzione alle asperità del terreno - La zona di utilizzo della macchina operatrice va perimetrato. Il piano di lavoro ed il fondo su cui viene a lavorare la macchina deve garantire una sicurezza di utilizzo. In caso di utilizzo stradale predisporre prima del posizionamento una adeguata cartellonistica opportunamente predisposta secondo le disposizioni e le regole vigenti ed opportunamente ancorata al suolo - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Zona 1.a- Posa in opera di nuovi cigli in travertino

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	di brevi interventi - Le rampe di accesso allo scavo vanno realizzate in relazione alle possibilità delle macchine al fine di evitare pericolosi sbandamenti o addirittura ribaltamenti. La larghezza delle rampe deve essere almeno superiore di cm 70 oltre le sagome di ingombro del veicolo - Nelle gru e nell'autogru oltre alla portata massima ammissibile deve essere indicato in un apposito cartello il diagramma di variazione della portata. - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. - Utilizzare la macchina esclusivamente per il suo uso specifico.				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Caduta accidentale materiale	<ul style="list-style-type: none"> - Durante il trasporto di materiali per il cantiere, usare il mezzo di trasporto adeguato al carico che si deve trasportare: se la carriola, il muletto o altro mezzo sono sovraccarichi, si possono rovesciare. - Non sovraccaricare la macchina e utilizzare idonei materiali per la copertura del carico. 				
Cedimenti di macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Il montaggio deve essere eseguito da una ditta specializzata che rilasci garanzia (dichiarazione di conformità) sulla rispondenza a quanto prescritto dalla casa costruttrice. - La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costruttore. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto - Verificare frequentemente le guide, i bulloni, le pulegge, i tubi e gli attacchi degli impianti idraulici. 				
Contatto con ingranaggi macchine operatrici	<ul style="list-style-type: none"> - Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni. - E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>di avviso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni - I posti di lavoro devono essere sempre protetti contro la caduta o l'investimento di materiali risultanti dall'attività lavorativa. Nel caso di impossibilità devono essere predisposti opportuni sbarramenti. 				
Contusioni o abrasioni generiche	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare le operazioni che inducono lo spolverio (taglio, rapida compressione...) soprattutto in ambienti piccoli e non ventilati. Se tali operazioni sono necessarie vanno eseguite in ambienti aperti o ventilati, o meglio con aspirazione nella zona di taglio, evitando attrezzi ad alta velocità di taglio. - I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere. (DLgs 626/94 art. 43, comma 4, lettera b) - In presenza di tensione elettrica 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>utilizzare obbligatoriamente utensili con impugnatura isolata</p> <p>- Nel caso le operazioni di taglio, rapida compressione e pressatura non possano essere eseguite in condizioni di sicurezza, e' richiesto l'uso di una maschera-filtro appropriata.</p> <p>- Se si usano utensili pneumatici, assicurarsi della corretta unione tra manichette di adduzione aria compressa e utensile, evitando fissaggi di fortuna con fili di ferro; della funzionalita' del dispositivo a "uomo morto" e/o del ritorno automatico a zero in caso di rilascio.</p>				
Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone	<p>-</p> <p>- Condizioni eccezionali di maltempo (forti raffiche di vento) condizioni di visibilità estremamente limitate (nebbia intensa) possono aumentare i rischi delle lavorazioni, in queste condizioni è necessario sospendere l'utilizzo delle attrezzature e delle macchine che in queste condizioni potrebbero causare danni a cose o a persone (dumper, autocarri, ecc.)</p> <p>- Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione</p> <p>- E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>lavoro devono essere costantemente puliti</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere - E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. - Sono vietati la vendita, il noleggio, la concessione in uso e la locazione finanziaria di macchine, attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alla legislazione vigente. 				
Elettrocuzione generica	<ul style="list-style-type: none"> - Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - I conduttori di messa a terra vanno identificati con i colori giallo-verde. - Lungo il tracciato delle condutture elettriche predisporre una idonea segnalazione di pericolo - Tutte le strutture metalliche situate all'aperto devono essere collegate a terra. I conduttori a terra devono avere sezione non inferiore a 35 mmq. 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Inalazione di polvere e fumi	<ul style="list-style-type: none"> - Durante queste lavorazioni è obbligatorio bagnare in continuazione le macerie - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrato, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In tutte le lavorazioni che espongono il lavoratore al rischio di inalazione di polvere di amianto o dei suoi derivati, il datore di lavoro è tenuto ad applicare il DL 277/91 ossia deve effettuare una valutazione del rischio; informare obbligatoriamente i lavoratori sui rischi derivanti dall'esposizione dell'agente nocivo; informare gli organi di vigilanza; attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali al fine di ridurre o contenere l'esposizione degli addetti e se si ritiene necessario far eseguire dal medico competente un controllo sanitario dei lavoratori esposti; in caso di rimozione o demolizione di materiali contenenti l'amianto elabora un piano di lavoro definendo le misure e le procedure atte a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori; provvede ad inviare il piano agli organi di vigilanza - Nei lavori che danno luogo a polveri è d'obbligo l'utilizzo di comportamenti che ne impediscano la diffusione . 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili	<ul style="list-style-type: none"> - Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In caso di rischio di contatto accidentale o voluto con impianti o linee preesistenti accertarsi prima di ogni intervento della cessata erogazione del servizio da parte dell'ente erogatore 				
Investimento da parte di mezzi meccanici	<ul style="list-style-type: none"> - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi 				
Ipoacusia da rumore	<ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatorio l'uso di cuffie auricolari. - E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio</p> <p>- I lavoratori esposti a rumore sup. a 85 dBA devono essere sottoposti a controllo sanitario.</p> <p>- Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione del rumore per attuare le misure preventive. Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione dei rischi ed alla valutazione delle misure preventive e protettive secondo quanto stabilito dalle norme vigenti. E' d'obbligo ridurre al minimo i rischi d'esposizione al rumore con misure tecniche, organizzative e procedurali privilegiando anche l'acquisto di macchine e apparecchiature che producano il piu' basso livello di rumore. Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Ove l'esposizione sia sup. a 90 dBA, deve essere esposta appropriata segnaletica. L'elenco dei lavoratori esposti deve essere comunicato alla USL e all'ISPESL competente per territorio. Il datore di lavoro deve informare i lavoratori sui rischi connessi alla esecuzione</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>dei lavori in presenza del rumore. Il lavoratore dovrà in ogni caso fare uso di cuffie auricolari.</p> <p>- Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito.</p> <p>- Si deve privilegiare l'uso di macchine e apparecchiature che producano il più basso livello di rumore.</p>				
Lesioni alle mani	<p>- Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni.</p> <p>- E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso</p> <p>- I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.(DLgs</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	626/94 art. 43, comma 4, lettera b) - La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costruttore. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto - Verificare che gli organi in movimento della macchina siano protetti con idonee protezioni o reti in modo da impedire il contatto accidentale.				
Ribaltamenti del carico	- I trabattelli devono essere obbligatoriamente ancorati alla costruzione ogni 2 piani di lavoro - Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilità della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagoma di ingombro del veicolo. - Predisporre idoneo fermo meccanico in prossimità del ciglio della scarpata. - Se vi è pericolo di caduta di sassi o altri oggetti, ricordarsi di usare l'elmetto.				
Ribaltamento macchine	- Collocare le macchine in modo da evitare durante il funzionamento rischi di ribaltamento. - Con i mezzi destinati alla movimentazione dei materiali è vietato il trasporto di persone al di fuori di quelle consentite nella cabina di guida - E' necessario il controllo delle				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo</p> <ul style="list-style-type: none"> - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Le rampe di accesso allo scavo vanno realizzate in relazione alle possibilità delle macchine al fine di evitare pericolosi sbandamenti o addirittura ribaltamenti. La larghezza delle rampe deve essere almeno superiore di cm 70 oltre le sagome di ingombro del veicolo - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. 				
Vibrazione da macchina operatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui il mezzo in movimento produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni - Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità - Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti imbottiti 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Caduta accidentale materiale	<ul style="list-style-type: none"> - Durante il trasporto di materiali per il cantiere, usare il mezzo di trasporto adeguato al carico che si deve trasportare: se la carriola, il muletto o altro mezzo sono sovraccarichi, si possono rovesciare. - Non sovraccaricare la macchina e utilizzare idonei materiali per la copertura del carico. 				
Cedimenti di macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Il montaggio deve essere eseguito da una ditta specializzata che rilasci garanzia (dichiarazione di conformità) sulla rispondenza a quanto prescritto dalla casa costruttrice. - La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costruttore. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto - Verificare frequentemente le guide, i bulloni, le pulegge, i tubi e gli attacchi degli impianti idraulici. 				
Contatto con ingranaggi macchine operatrici	<ul style="list-style-type: none"> - Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni. - E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>di avviso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni - I posti di lavoro devono essere sempre protetti contro la caduta o l'investimento di materiali risultanti dall'attività lavorativa. Nel caso di impossibilità devono essere predisposti opportuni sbarramenti. 				
Contusioni o abrasioni generiche	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare le operazioni che inducono lo spolverio (taglio, rapida compressione...) soprattutto in ambienti piccoli e non ventilati. Se tali operazioni sono necessarie vanno eseguite in ambienti aperti o ventilati, o meglio con aspirazione nella zona di taglio, evitando attrezzi ad alta velocità di taglio. - I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere. (DLgs 626/94 art. 43, comma 4, lettera b) - In presenza di tensione elettrica 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>utilizzare obbligatoriamente utensili con impugnatura isolata</p> <p>- Nel caso le operazioni di taglio, rapida compressione e pressatura non possano essere eseguite in condizioni di sicurezza, e' richiesto l'uso di una maschera-filtro appropriata.</p> <p>- Se si usano utensili pneumatici, assicurarsi della corretta unione tra manichette di adduzione aria compressa e utensile, evitando fissaggi di fortuna con fili di ferro; della funzionalita' del dispositivo a "uomo morto" e/o del ritorno automatico a zero in caso di rilascio.</p>				
Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone	<p>-</p> <p>- Condizioni eccezionali di maltempo (forti raffiche di vento) condizioni di visibilità estremamente limitate (nebbia intensa) possono aumentare i rischi delle lavorazioni, in queste condizioni è necessario sospendere l'utilizzo delle attrezzature e delle macchine che in queste condizioni potrebbero causare danni a cose o a persone (dumper, autocarri, ecc.)</p> <p>- Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione</p> <p>- E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>lavoro devono essere costantemente puliti</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere - E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. - Sono vietati la vendita, il noleggio, la concessione in uso e la locazione finanziaria di macchine, attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alla legislazione vigente. 				
Elettrocuzione generica	<ul style="list-style-type: none"> - Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - I conduttori di messa a terra vanno identificati con i colori giallo-verde. - Lungo il tracciato delle condutture elettriche predisporre una idonea segnalazione di pericolo - Tutte le strutture metalliche situate all'aperto devono essere collegate a terra. I conduttori a terra devono avere sezione non inferiore a 35 mmq. 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Inalazione di polvere e fumi	<ul style="list-style-type: none"> - Durante queste lavorazioni è obbligatorio bagnare in continuazione le macerie - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In tutte le lavorazioni che espongono il lavoratore al rischio di inalazione di polvere di amianto o dei suoi derivati, il datore di lavoro è tenuto ad applicare il DL 277/91 ossia deve effettuare una valutazione del rischio; informare obbligatoriamente i lavoratori sui rischi derivanti dall'esposizione dell'agente nocivo; informare gli organi di vigilanza; attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali al fine di ridurre o contenere l'esposizione degli addetti e se si ritiene necessario far eseguire dal medico competente un controllo sanitario dei lavoratori esposti; in caso di rimozione o demolizione di materiali contenenti l'amianto elabora un piano di lavoro definendo le misure e le procedure atte a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori; provvede ad inviare il piano agli organi di vigilanza - Nei lavori che danno luogo a polveri è d'obbligo l'utilizzo di comportamenti che ne impediscano la diffusione . 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili	<ul style="list-style-type: none"> - Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In caso di rischio di contatto accidentale o voluto con impianti o linee preesistenti accertarsi prima di ogni intervento della cessata erogazione del servizio da parte dell'ente erogatore 				
Investimento	<ul style="list-style-type: none"> - E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di lavoro devono essere costantemente puliti - E' obbligatorio predisporre una sufficiente illuminazione per indicare la viabilità stradale all'interno del cantiere - E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere - I bracci delle gru devono essere sfalsati tra loro in modo tale da evitare ogni possibile collisione fra elementi strutturali, tenuto conto delle massime oscillazioni e garantendo un intervallo di 			<ul style="list-style-type: none"> - All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi. 	

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I cestelli di tiro (in cui alloggiano gli elevatori) rientrano tra le opere provvisorie per le quali e' d'obbligo il progetto esecutivo firmato da tecnico abilitato. - Le fasi di movimentazione dei carichi devono essere programmate in modo da eliminare la contemporaneita' delle manovre nelle zone di interferenza. - Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro sono predisposti percorsi e , ove occorrono, mezzi di accesso sicuri. - Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro sono approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici. 				
Investimento da parte di mezzi meccanici	<ul style="list-style-type: none"> - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi 				
Ipoacusia da rumore	<ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatorio l'uso di cuffie auricolari. - E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio</p> <p>- I lavoratori esposti a rumore sup. a 85 dBA devono essere sottoposti a controllo sanitario.</p> <p>- Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione del rumore per attuare le misure preventive. Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione dei rischi ed alla valutazione delle misure preventive e protettive secondo quanto stabilito dalle norme vigenti. E' d'obbligo ridurre al minimo i rischi d'esposizione al rumore con misure tecniche, organizzative e procedurali privilegiando anche l'acquisto di macchine e apparecchiature che producano il piu' basso livello di rumore. Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Ove l'esposizione sia sup. a 90 dBA, deve essere esposta appropriata segnaletica. L'elenco dei lavoratori esposti deve essere comunicato alla USL e all'ISPEL</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>competente per territorio. Il datore di lavoro deve informare i lavoratori sui rischi connessi alla esecuzione dei lavori in presenza del rumore. Il lavoratore dovrà in ogni caso fare uso di cuffie auricolari.</p> <p>- Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito.</p> <p>- Si deve privilegiare l'uso di macchine e apparecchiature che producano il più basso livello di rumore.</p>				
Ribaltamenti del carico	<p>- I trabattelli devono essere obbligatoriamente ancorati alla costruzione ogni 2 piani di lavoro</p> <p>- Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilità della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagoma di ingombro del veicolo.</p> <p>- Predisporre idoneo fermo meccanico in prossimità del ciglio della scarpata.</p> <p>- Se vi è pericolo di caduta di sassi o altri oggetti, ricordarsi di usare l'elmetto.</p>				
Ribaltamento macchine	<p>- Collocare le macchine in modo da evitare durante il funzionamento rischi di ribaltamento.</p> <p>- Con i mezzi destinati alla movimentazione dei materiali è vietato il trasporto di persone al di fuori di quelle consentite nella cabina di guida</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<ul style="list-style-type: none"> - E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Le rampe di accesso allo scavo vanno realizzate in relazione alle possibilità delle macchine al fine di evitare pericolosi sbandamenti o addirittura ribaltamenti. La larghezza delle rampe deve essere almeno superiore di cm 70 oltre le sagome di ingombro del veicolo - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. 				
Vibrazione da macchina operatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui il mezzo in movimento produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni - Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità - Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 1.b- Proseguimento di demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	imbottiti				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 2.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Caduta accidentale materiale	<ul style="list-style-type: none"> - Durante il trasporto di materiali per il cantiere, usare il mezzo di trasporto adeguato al carico che si deve trasportare: se la carriola, il muletto o altro mezzo sono sovraccarichi, si possono rovesciare. - Non sovraccaricare la macchina e utilizzare idonei materiali per la copertura del carico. 				
Cedimenti di macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Il montaggio deve essere eseguito da una ditta specializzata che rilasci garanzia (dichiarazione di conformità) sulla rispondenza a quanto prescritto dalla casa costruttrice. - La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costruttore. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto - Verificare frequentemente le guide, i bulloni, le pulegge, i tubi e gli attacchi degli impianti idraulici. 				
Contatto con ingranaggi macchine operatrici	<ul style="list-style-type: none"> - Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni. - E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 2.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	di avviso - Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni - I posti di lavoro devono essere sempre protetti contro la caduta o l'investimento di materiali risultanti dall'attività lavorativa. Nel caso di impossibilità devono essere predisposti opportuni sbarramenti.				
Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone	- - Condizioni eccezionali di maltempo (forti raffiche di vento) condizioni di visibilità estremamente limitate (nebbia intensa) possono aumentare i rischi delle lavorazioni, in queste condizioni è necessario sospendere l'utilizzo delle attrezzature e delle macchine che in queste condizioni potrebbero causare danni a cose o a persone (dumper, autocarri, ecc.) - Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione - E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di lavoro devono essere costantemente puliti - E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 2.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	cantiere - E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. - Sono vietati la vendita, il noleggio, la concessione in uso e la locazione finanziaria di macchine, attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alla legislazione vigente.				
Elettrocuzione generica	- Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - I conduttori di messa a terra vanno identificati con i colori giallo-verde. - Lungo il tracciato delle condutture elettriche predisporre una idonea segnalazione di pericolo - Tutte le strutture metalliche situate all'aperto devono essere collegate a terra. I conduttori a terra devono avere sezione non inferiore a 35 mmq.				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 2.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Inalazione di polvere e fumi	<ul style="list-style-type: none"> - Durante queste lavorazioni è obbligatorio bagnare in continuazione le macerie - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In tutte le lavorazioni che espongono il lavoratore al rischio di inalazione di polvere di amianto o dei suoi derivati, il datore di lavoro è tenuto ad applicare il DL 277/91 ossia deve effettuare una valutazione del rischio; informare obbligatoriamente i lavoratori sui rischi derivanti dall'esposizione dell'agente nocivo; informare gli organi di vigilanza; attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali al fine di ridurre o contenere l'esposizione degli addetti e se si ritiene necessario far eseguire dal medico competente un controllo sanitario dei lavoratori esposti; in caso di rimozione o demolizione di materiali contenenti l'amianto elabora un piano di lavoro definendo le misure e le procedure atte a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori; provvede ad inviare il piano agli organi di vigilanza - Nei lavori che danno luogo a polveri è d'obbligo l'utilizzo di comportamenti che ne impediscano la diffusione . 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 2.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili	<ul style="list-style-type: none"> - Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In caso di rischio di contatto accidentale o voluto con impianti o linee preesistenti accertarsi prima di ogni intervento della cessata erogazione del servizio da parte dell'ente erogatore 				
Investimento da parte di mezzi meccanici	<ul style="list-style-type: none"> - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi 				
Ipoacusia da rumore	<ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatorio l'uso di cuffie auricolari. - E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 2.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - I lavoratori esposti a rumore sup. a 85 dBA devono essere sottoposti a controllo sanitario. - Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione del rumore per attuare le misure preventive. Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione dei rischi ed alla valutazione delle misure preventive e protettive secondo quanto stabilito dalle norme vigenti. E' d'obbligo ridurre al minimo i rischi d'esposizione al rumore con misure tecniche, organizzative e procedurali privilegiando anche l'acquisto di macchine e apparecchiature che producano il piu' basso livello di rumore. Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Ove l'esposizione sia sup. a 90 dBA, deve essere esposta appropriata segnaletica. L'elenco dei lavoratori esposti deve essere comunicato alla USL e all'ISPESL competente per territorio. Il datore di lavoro deve informare i lavoratori sui rischi connessi alla esecuzione 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 2.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	dei lavori in presenza del rumore. Il lavoratore dovrà in ogni caso fare uso di cuffie auricolari. - Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito. - Si deve privilegiare l'uso di macchine e apparecchiature che producano il più basso livello di rumore.				
Ribaltamenti del carico	- I trabattelli devono essere obbligatoriamente ancorati alla costruzione ogni 2 piani di lavoro - Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilità della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagoma di ingombro del veicolo. - Predisporre idoneo fermo meccanico in prossimità del ciglio della scarpata. - Se vi è pericolo di caduta di sassi o altri oggetti, ricordarsi di usare l'elmetto.				
Ribaltamento macchine	- Collocare le macchine in modo da evitare durante il funzionamento rischi di ribaltamento. - Con i mezzi destinati alla movimentazione dei materiali è vietato il trasporto di persone al di fuori di quelle consentite nella cabina di guida - E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 2.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<ul style="list-style-type: none"> - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Le rampe di accesso allo scavo vanno realizzate in relazione alle possibilità delle macchine al fine di evitare pericolosi sbandamenti o addirittura ribaltamenti. La larghezza delle rampe deve essere almeno superiore di cm 70 oltre le sagome di ingombro del veicolo - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. 				
Vibrazione da macchina operatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui il mezzo in movimento produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni - Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità - Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti imbottiti 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 2.a- Posa di pavimenti in sampietrino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Contusioni o abrasioni generiche	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare le operazioni che inducono lo spolverio (taglio, rapida compressione...) soprattutto in ambienti piccoli e non ventilati. Se tali operazioni sono necessarie vanno eseguite in ambienti aperti o ventilati, o meglio con aspirazione nella zona di taglio, evitando attrezzi ad alta velocità di taglio. - I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere. (DLgs 626/94 art. 43, comma 4, lettera b) - In presenza di tensione elettrica utilizzare obbligatoriamente utensili con impugnatura isolata - Nel caso le operazioni di taglio, rapida compressione e pressatura non possano essere eseguite in condizioni di sicurezza, è richiesto l'uso di una maschera-filtro appropriata. - Se si usano utensili pneumatici, assicurarsi della corretta unione tra manichette di adduzione aria compressa e utensile, evitando fissaggi di fortuna con fili di ferro; della funzionalità del dispositivo a 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Zona 2.a- Posa di pavimenti in sampietrino

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	"uomo morto" e/o del ritorno automatico a zero in caso di rilascio.				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 3.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Caduta accidentale materiale	<ul style="list-style-type: none"> - Durante il trasporto di materiali per il cantiere, usare il mezzo di trasporto adeguato al carico che si deve trasportare: se la carriola, il muletto o altro mezzo sono sovraccarichi, si possono rovesciare. - Non sovraccaricare la macchina e utilizzare idonei materiali per la copertura del carico. 				
Cedimenti di macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Il montaggio deve essere eseguito da una ditta specializzata che rilasci garanzia (dichiarazione di conformità) sulla rispondenza a quanto prescritto dalla casa costruttrice. - La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costruttore. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto - Verificare frequentemente le guide, i bulloni, le pulegge, i tubi e gli attacchi degli impianti idraulici. 				
Contatto con ingranaggi macchine operatrici	<ul style="list-style-type: none"> - Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni. - E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 3.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	di avviso - Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni - I posti di lavoro devono essere sempre protetti contro la caduta o l'investimento di materiali risultanti dall'attività lavorativa. Nel caso di impossibilità devono essere predisposti opportuni sbarramenti.				
Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone	- - Condizioni eccezionali di maltempo (forti raffiche di vento) condizioni di visibilità estremamente limitate (nebbia intensa) possono aumentare i rischi delle lavorazioni, in queste condizioni è necessario sospendere l'utilizzo delle attrezzature e delle macchine che in queste condizioni potrebbero causare danni a cose o a persone (dumper, autocarri, ecc.) - Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione - E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di lavoro devono essere costantemente puliti - E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 3.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	cantiere - E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. - Sono vietati la vendita, il noleggio, la concessione in uso e la locazione finanziaria di macchine, attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alla legislazione vigente.				
Elettrocuzione generica	- Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - I conduttori di messa a terra vanno identificati con i colori giallo-verde. - Lungo il tracciato delle condutture elettriche predisporre una idonea segnalazione di pericolo - Tutte le strutture metalliche situate all'aperto devono essere collegate a terra. I conduttori a terra devono avere sezione non inferiore a 35 mmq.				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 3.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Inalazione di polvere e fumi	<ul style="list-style-type: none"> - Durante queste lavorazioni è obbligatorio bagnare in continuazione le macerie - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In tutte le lavorazioni che espongono il lavoratore al rischio di inalazione di polvere di amianto o dei suoi derivati, il datore di lavoro è tenuto ad applicare il DL 277/91 ossia deve effettuare una valutazione del rischio; informare obbligatoriamente i lavoratori sui rischi derivanti dall'esposizione dell'agente nocivo; informare gli organi di vigilanza; attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali al fine di ridurre o contenere l'esposizione degli addetti e se si ritiene necessario far eseguire dal medico competente un controllo sanitario dei lavoratori esposti; in caso di rimozione o demolizione di materiali contenenti l'amianto elabora un piano di lavoro definendo le misure e le procedure atte a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori; provvede ad inviare il piano agli organi di vigilanza - Nei lavori che danno luogo a polveri è d'obbligo l'utilizzo di comportamenti che ne impediscano la diffusione . 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 3.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili	<ul style="list-style-type: none"> - Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In caso di rischio di contatto accidentale o voluto con impianti o linee preesistenti accertarsi prima di ogni intervento della cessata erogazione del servizio da parte dell'ente erogatore 				
Investimento da parte di mezzi meccanici	<ul style="list-style-type: none"> - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi 				
Ipoacusia da rumore	<ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatorio l'uso di cuffie auricolari. - E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 3.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio</p> <p>- I lavoratori esposti a rumore sup. a 85 dBA devono essere sottoposti a controllo sanitario.</p> <p>- Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione del rumore per attuare le misure preventive. Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione dei rischi ed alla valutazione delle misure preventive e protettive secondo quanto stabilito dalle norme vigenti. E' d'obbligo ridurre al minimo i rischi d'esposizione al rumore con misure tecniche, organizzative e procedurali privilegiando anche l'acquisto di macchine e apparecchiature che producano il piu' basso livello di rumore. Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Ove l'esposizione sia sup. a 90 dBA, deve essere esposta appropriata segnaletica. L'elenco dei lavoratori esposti deve essere comunicato alla USL e all'ISPESL competente per territorio. Il datore di lavoro deve informare i lavoratori sui rischi connessi alla esecuzione</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 3.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	dei lavori in presenza del rumore. Il lavoratore dovrà in ogni caso fare uso di cuffie auricolari. - Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito. - Si deve privilegiare l'uso di macchine e apparecchiature che producano il più basso livello di rumore.				
Ribaltamenti del carico	- I trabattelli devono essere obbligatoriamente ancorati alla costruzione ogni 2 piani di lavoro - Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilità della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagoma di ingombro del veicolo. - Predisporre idoneo fermo meccanico in prossimità del ciglio della scarpata. - Se vi è pericolo di caduta di sassi o altri oggetti, ricordarsi di usare l'elmetto.				
Ribaltamento macchine	- Collocare le macchine in modo da evitare durante il funzionamento rischi di ribaltamento. - Con i mezzi destinati alla movimentazione dei materiali è vietato il trasporto di persone al di fuori di quelle consentite nella cabina di guida - E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 3.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<ul style="list-style-type: none"> - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Le rampe di accesso allo scavo vanno realizzate in relazione alle possibilità delle macchine al fine di evitare pericolosi sbandamenti o addirittura ribaltamenti. La larghezza delle rampe deve essere almeno superiore di cm 70 oltre le sagome di ingombro del veicolo - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. 				
Vibrazione da macchina operatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui il mezzo in movimento produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni - Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità - Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti imbottiti 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 3.a- Posa di pavimenti in sampietrino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Contusioni o abrasioni generiche	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare le operazioni che inducono lo spolverio (taglio, rapida compressione...) soprattutto in ambienti piccoli e non ventilati. Se tali operazioni sono necessarie vanno eseguite in ambienti aperti o ventilati, o meglio con aspirazione nella zona di taglio, evitando attrezzi ad alta velocità di taglio. - I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.(DLgs 626/94 art. 43, comma 4, lettera b) - In presenza di tensione elettrica utilizzare obbligatoriamente utensili con impugnatura isolata - Nel caso le operazioni di taglio, rapida compressione e pressatura non possano essere eseguite in condizioni di sicurezza, e' richiesto l'uso di una maschera-filtro appropriata. - Se si usano utensili pneumatici, assicurarsi della corretta unione tra manichette di adduzione aria compressa e utensile, evitando fissaggi di fortuna con fili di ferro; della funzionalità del dispositivo a 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 3.a- Posa di pavimenti in sampietrino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	"uomo morto" e/o del ritorno automatico a zero in caso di rilascio.				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 3.b- Proseguimento di operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Caduta accidentale materiale	<ul style="list-style-type: none"> - Durante il trasporto di materiali per il cantiere, usare il mezzo di trasporto adeguato al carico che si deve trasportare: se la carriola, il muletto o altro mezzo sono sovraccarichi, si possono rovesciare. - Non sovraccaricare la macchina e utilizzare idonei materiali per la copertura del carico. 				
Cedimenti di macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Il montaggio deve essere eseguito da una ditta specializzata che rilasci garanzia (dichiarazione di conformità) sulla rispondenza a quanto prescritto dalla casa costruttrice. - La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costruttore. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto - Verificare frequentemente le guide, i bulloni, le pulegge, i tubi e gli attacchi degli impianti idraulici. 				
Contatto con ingranaggi macchine operatrici	<ul style="list-style-type: none"> - Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni. - E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 3.b- Proseguimento di operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	di avviso - Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni - I posti di lavoro devono essere sempre protetti contro la caduta o l'investimento di materiali risultanti dall'attività lavorativa. Nel caso di impossibilità devono essere predisposti opportuni sbarramenti.				
Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone	- - Condizioni eccezionali di maltempo (forti raffiche di vento) condizioni di visibilità estremamente limitate (nebbia intensa) possono aumentare i rischi delle lavorazioni, in queste condizioni è necessario sospendere l'utilizzo delle attrezzature e delle macchine che in queste condizioni potrebbero causare danni a cose o a persone (dumper, autocarri, ecc.) - Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione - E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di lavoro devono essere costantemente puliti - E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 3.b- Proseguimento di operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	cantiere - E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. - Sono vietati la vendita, il noleggio, la concessione in uso e la locazione finanziaria di macchine, attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alla legislazione vigente.				
Elettrocuzione generica	- Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - I conduttori di messa a terra vanno identificati con i colori giallo-verde. - Lungo il tracciato delle condutture elettriche predisporre una idonea segnalazione di pericolo - Tutte le strutture metalliche situate all'aperto devono essere collegate a terra. I conduttori a terra devono avere sezione non inferiore a 35 mmq.				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 3.b- Proseguimento di operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Inalazione di polvere e fumi	<ul style="list-style-type: none"> - Durante queste lavorazioni è obbligatorio bagnare in continuazione le macerie - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In tutte le lavorazioni che espongono il lavoratore al rischio di inalazione di polvere di amianto o dei suoi derivati, il datore di lavoro è tenuto ad applicare il DL 277/91 ossia deve effettuare una valutazione del rischio; informare obbligatoriamente i lavoratori sui rischi derivanti dall'esposizione dell'agente nocivo; informare gli organi di vigilanza; attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali al fine di ridurre o contenere l'esposizione degli addetti e se si ritiene necessario far eseguire dal medico competente un controllo sanitario dei lavoratori esposti; in caso di rimozione o demolizione di materiali contenenti l'amianto elabora un piano di lavoro definendo le misure e le procedure atte a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori; provvede ad inviare il piano agli organi di vigilanza - Nei lavori che danno luogo a polveri è d'obbligo l'utilizzo di comportamenti che ne impediscano la diffusione . 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 3.b- Proseguimento di operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili	<ul style="list-style-type: none"> - Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In caso di rischio di contatto accidentale o voluto con impianti o linee preesistenti accertarsi prima di ogni intervento della cessata erogazione del servizio da parte dell'ente erogatore 				
Investimento da parte di mezzi meccanici	<ul style="list-style-type: none"> - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi 				
Ipoacusia da rumore	<ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatorio l'uso di cuffie auricolari. - E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Zona 3.b- Proseguimento di operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio</p> <p>- I lavoratori esposti a rumore sup. a 85 dBA devono essere sottoposti a controllo sanitario.</p> <p>- Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione del rumore per attuare le misure preventive. Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione dei rischi ed alla valutazione delle misure preventive e protettive secondo quanto stabilito dalle norme vigenti. E' d'obbligo ridurre al minimo i rischi d'esposizione al rumore con misure tecniche, organizzative e procedurali privilegiando anche l'acquisto di macchine e apparecchiature che producano il piu' basso livello di rumore. Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Ove l'esposizione sia sup. a 90 dBA, deve essere esposta appropriata segnaletica. L'elenco dei lavoratori esposti deve essere comunicato alla USL e all'ISPESL competente per territorio. Il datore di lavoro deve informare i lavoratori sui rischi connessi alla esecuzione</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 3.b- Proseguimento di operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	dei lavori in presenza del rumore. Il lavoratore dovrà in ogni caso fare uso di cuffie auricolari. - Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito. - Si deve privilegiare l'uso di macchine e apparecchiature che producano il più basso livello di rumore.				
Ribaltamenti del carico	- I trabattelli devono essere obbligatoriamente ancorati alla costruzione ogni 2 piani di lavoro - Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilità della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagoma di ingombro del veicolo. - Predisporre idoneo fermo meccanico in prossimità del ciglio della scarpata. - Se vi è pericolo di caduta di sassi o altri oggetti, ricordarsi di usare l'elmetto.				
Ribaltamento macchine	- Collocare le macchine in modo da evitare durante il funzionamento rischi di ribaltamento. - Con i mezzi destinati alla movimentazione dei materiali è vietato il trasporto di persone al di fuori di quelle consentite nella cabina di guida - E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Zona 3.b- Proseguimento di operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<ul style="list-style-type: none"> - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Le rampe di accesso allo scavo vanno realizzate in relazione alle possibilità delle macchine al fine di evitare pericolosi sbandamenti o addirittura ribaltamenti. La larghezza delle rampe deve essere almeno superiore di cm 70 oltre le sagome di ingombro del veicolo - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. 				
Vibrazione da macchina operatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui il mezzo in movimento produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni - Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità - Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti imbottiti 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 3.b- Proseguimento di posa di pavimenti in sampietrino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Contusioni o abrasioni generiche	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare le operazioni che inducono lo spolverio (taglio, rapida compressione...) soprattutto in ambienti piccoli e non ventilati. Se tali operazioni sono necessarie vanno eseguite in ambienti aperti o ventilati, o meglio con aspirazione nella zona di taglio, evitando attrezzi ad alta velocità di taglio. - I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere. (DLgs 626/94 art. 43, comma 4, lettera b) - In presenza di tensione elettrica utilizzare obbligatoriamente utensili con impugnatura isolata - Nel caso le operazioni di taglio, rapida compressione e pressatura non possano essere eseguite in condizioni di sicurezza, è richiesto l'uso di una maschera-filtro appropriata. - Se si usano utensili pneumatici, assicurarsi della corretta unione tra manichette di adduzione aria compressa e utensile, evitando fissaggi di fortuna con fili di ferro; della funzionalità del dispositivo a 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 3.b- Proseguimento di posa di pavimenti in sampietrino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	"uomo morto" e/o del ritorno automatico a zero in caso di rilascio.				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Caduta accidentale materiale	<ul style="list-style-type: none"> - Durante il trasporto di materiali per il cantiere, usare il mezzo di trasporto adeguato al carico che si deve trasportare: se la carriola, il muletto o altro mezzo sono sovraccarichi, si possono rovesciare. - Non sovraccaricare la macchina e utilizzare idonei materiali per la copertura del carico. 				
Cedimenti di macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Il montaggio deve essere eseguito da una ditta specializzata che rilasci garanzia (dichiarazione di conformità) sulla rispondenza a quanto prescritto dalla casa costruttrice. - La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costruttore. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto - Verificare frequentemente le guide, i bulloni, le pulegge, i tubi e gli attacchi degli impianti idraulici. 				
Contatto con ingranaggi macchine operatrici	<ul style="list-style-type: none"> - Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni. - E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	di avviso - Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni - I posti di lavoro devono essere sempre protetti contro la caduta o l'investimento di materiali risultanti dall'attività lavorativa. Nel caso di impossibilità devono essere predisposti opportuni sbarramenti.				
Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone	- - Condizioni eccezionali di maltempo (forti raffiche di vento) condizioni di visibilità estremamente limitate (nebbia intensa) possono aumentare i rischi delle lavorazioni, in queste condizioni è necessario sospendere l'utilizzo delle attrezzature e delle macchine che in queste condizioni potrebbero causare danni a cose o a persone (dumper, autocarri, ecc.) - Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione - E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di lavoro devono essere costantemente puliti - E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	cantiere - E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. - Sono vietati la vendita, il noleggio, la concessione in uso e la locazione finanziaria di macchine, attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alla legislazione vigente.				
Elettrocuzione generica	- Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - I conduttori di messa a terra vanno identificati con i colori giallo-verde. - Lungo il tracciato delle condutture elettriche predisporre una idonea segnalazione di pericolo - Tutte le strutture metalliche situate all'aperto devono essere collegate a terra. I conduttori a terra devono avere sezione non inferiore a 35 mmq.				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Inalazione di polvere e fumi	<ul style="list-style-type: none"> - Durante queste lavorazioni è obbligatorio bagnare in continuazione le macerie - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In tutte le lavorazioni che espongono il lavoratore al rischio di inalazione di polvere di amianto o dei suoi derivati, il datore di lavoro è tenuto ad applicare il DL 277/91 ossia deve effettuare una valutazione del rischio; informare obbligatoriamente i lavoratori sui rischi derivanti dall'esposizione dell'agente nocivo; informare gli organi di vigilanza; attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali al fine di ridurre o contenere l'esposizione degli addetti e se si ritiene necessario far eseguire dal medico competente un controllo sanitario dei lavoratori esposti; in caso di rimozione o demolizione di materiali contenenti l'amianto elabora un piano di lavoro definendo le misure e le procedure atte a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori; provvede ad inviare il piano agli organi di vigilanza - Nei lavori che danno luogo a polveri è d'obbligo l'utilizzo di comportamenti che ne impediscano la diffusione . 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili	<ul style="list-style-type: none"> - Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In caso di rischio di contatto accidentale o voluto con impianti o linee preesistenti accertarsi prima di ogni intervento della cessata erogazione del servizio da parte dell'ente erogatore 				
Investimento da parte di mezzi meccanici	<ul style="list-style-type: none"> - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi 				
Ipoacusia da rumore	<ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatorio l'uso di cuffie auricolari. - E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio</p> <p>- I lavoratori esposti a rumore sup. a 85 dBA devono essere sottoposti a controllo sanitario.</p> <p>- Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione del rumore per attuare le misure preventive. Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione dei rischi ed alla valutazione delle misure preventive e protettive secondo quanto stabilito dalle norme vigenti. E' d'obbligo ridurre al minimo i rischi d'esposizione al rumore con misure tecniche, organizzative e procedurali privilegiando anche l'acquisto di macchine e apparecchiature che producano il piu' basso livello di rumore. Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Ove l'esposizione sia sup. a 90 dBA, deve essere esposta appropriata segnaletica. L'elenco dei lavoratori esposti deve essere comunicato alla USL e all'ISPESL competente per territorio. Il datore di lavoro deve informare i lavoratori sui rischi connessi alla esecuzione</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	dei lavori in presenza del rumore. Il lavoratore dovrà in ogni caso fare uso di cuffie auricolari. - Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito. - Si deve privilegiare l'uso di macchine e apparecchiature che producano il più basso livello di rumore.				
Ribaltamenti del carico	- I trabattelli devono essere obbligatoriamente ancorati alla costruzione ogni 2 piani di lavoro - Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilità della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagoma di ingombro del veicolo. - Predisporre idoneo fermo meccanico in prossimità del ciglio della scarpata. - Se vi è pericolo di caduta di sassi o altri oggetti, ricordarsi di usare l'elmetto.				
Ribaltamento macchine	- Collocare le macchine in modo da evitare durante il funzionamento rischi di ribaltamento. - Con i mezzi destinati alla movimentazione dei materiali è vietato il trasporto di persone al di fuori di quelle consentite nella cabina di guida - E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massicciata stradale**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<ul style="list-style-type: none"> - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Le rampe di accesso allo scavo vanno realizzate in relazione alle possibilità delle macchine al fine di evitare pericolosi sbandamenti o addirittura ribaltamenti. La larghezza delle rampe deve essere almeno superiore di cm 70 oltre le sagome di ingombro del veicolo - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. 				
Vibrazione da macchina operatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui il mezzo in movimento produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni - Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità - Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti imbottiti 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.a- Posa di pavimenti in sampietrino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Contusioni o abrasioni generiche	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare le operazioni che inducono lo spolverio (taglio, rapida compressione...) soprattutto in ambienti piccoli e non ventilati. Se tali operazioni sono necessarie vanno eseguite in ambienti aperti o ventilati, o meglio con aspirazione nella zona di taglio, evitando attrezzi ad alta velocità di taglio. - I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.(DLgs 626/94 art. 43, comma 4, lettera b) - In presenza di tensione elettrica utilizzare obbligatoriamente utensili con impugnatura isolata - Nel caso le operazioni di taglio, rapida compressione e pressatura non possano essere eseguite in condizioni di sicurezza, e' richiesto l'uso di una maschera-filtro appropriata. - Se si usano utensili pneumatici, assicurarsi della corretta unione tra manichette di adduzione aria compressa e utensile, evitando fissaggi di fortuna con fili di ferro; della funzionalità del dispositivo a 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.a- Posa di pavimenti in sampietrino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	"uomo morto" e/o del ritorno automatico a zero in caso di rilascio.				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Caduta accidentale materiale	<ul style="list-style-type: none"> - Durante il trasporto di materiali per il cantiere, usare il mezzo di trasporto adeguato al carico che si deve trasportare: se la carriola, il muletto o altro mezzo sono sovraccarichi, si possono rovesciare. - Non sovraccaricare la macchina e utilizzare idonei materiali per la copertura del carico. 				
Cedimenti di macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Il montaggio deve essere eseguito da una ditta specializzata che rilasci garanzia (dichiarazione di conformità) sulla rispondenza a quanto prescritto dalla casa costruttrice. - La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costruttore. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto - Verificare frequentemente le guide, i bulloni, le pulegge, i tubi e gli attacchi degli impianti idraulici. 				
Contatto con ingranaggi macchine operatrici	<ul style="list-style-type: none"> - Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni. - E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	di avviso - Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni - I posti di lavoro devono essere sempre protetti contro la caduta o l'investimento di materiali risultanti dall'attività lavorativa. Nel caso di impossibilità devono essere predisposti opportuni sbarramenti.				
Contusioni o abrasioni generiche	- Evitare le operazioni che inducono lo spolverio (taglio, rapida compressione...) soprattutto in ambienti piccoli e non ventilati. Se tali operazioni sono necessarie vanno eseguite in ambienti aperti o ventilati, o meglio con aspirazione nella zona di taglio, evitando attrezzi ad alta velocità di taglio. - I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere. (DLgs 626/94 art. 43, comma 4, lettera b) - In presenza di tensione elettrica				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>utilizzare obbligatoriamente utensili con impugnatura isolata</p> <p>- Nel caso le operazioni di taglio, rapida compressione e pressatura non possano essere eseguite in condizioni di sicurezza, e' richiesto l'uso di una maschera-filtro appropriata.</p> <p>- Se si usano utensili pneumatici, assicurarsi della corretta unione tra manichette di adduzione aria compressa e utensile, evitando fissaggi di fortuna con fili di ferro; della funzionalita' del dispositivo a "uomo morto" e/o del ritorno automatico a zero in caso di rilascio.</p>				
Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone	<p>-</p> <p>- Condizioni eccezionali di maltempo (forti raffiche di vento) condizioni di visibilità estremamente limitate (nebbia intensa) possono aumentare i rischi delle lavorazioni, in queste condizioni è necessario sospendere l'utilizzo delle attrezzature e delle macchine che in queste condizioni potrebbero causare danni a cose o a persone (dumper, autocarri, ecc.)</p> <p>- Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione</p> <p>- E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>lavoro devono essere costantemente puliti</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere - E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. - Sono vietati la vendita, il noleggio, la concessione in uso e la locazione finanziaria di macchine, attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alla legislazione vigente. 				
Contusioni, abrasioni e schiacciamenti delle mani e dei piedi	<ul style="list-style-type: none"> - Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione - Durante queste lavorazioni è necessario fornire ai lavoratori: tuta lavabile chiusa ai polsi ed alle caviglie, guanti, occhiali a tenuta, mezzo di protezione alle vie respiratorie di tipo facciale 				
Elettrocuzione generica	<ul style="list-style-type: none"> - Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - I conduttori di messa a terra vanno identificati con i colori 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>giallo-verde.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lungo il tracciato delle condutture elettriche predisporre una idonea segnalazione di pericolo - Tutte le strutture metalliche situate all'aperto devono essere collegate a terra. I conduttori a terra devono avere sezione non inferiore a 35 mmq. 				
Inalazione di polvere e fumi	<ul style="list-style-type: none"> - Durante queste lavorazioni è obbligatorio bagnare in continuazione le macerie - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In tutte le lavorazioni che espongono il lavoratore al rischio di inalazione di polvere di amianto o dei suoi derivati, il datore di lavoro è tenuto ad applicare il DL 277/91 ossia deve effettuare una valutazione del rischio; informare obbligatoriamente i lavoratori sui rischi derivanti dall'esposizione dell'agente nocivo; informare gli organi di vigilanza; attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali al fine di ridurre o contenere l'esposizione degli addetti e se si ritiene necessario far eseguire dal medico competente un controllo sanitario dei lavoratori esposti; in caso di rimozione o demolizione di materiali contenenti l'amianto elabora un piano di lavoro 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	definendo le misure e le procedure atte a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori; provvede ad inviare il piano agli organi di vigilanza - Nei lavori che danno luogo a polveri è d'obbligo l'utilizzo di comportamenti che ne impediscano la diffusione .				
Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili	- Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In caso di rischio di contatto accidentale o voluto con impianti o linee preesistenti accertarsi prima di ogni intervento della cessata erogazione del servizio da parte dell'ente erogatore				
Investimento da parte di mezzi meccanici	- I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Zona 4.b- Rimozione di cigli in travertino

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Ipoacusia da rumore	<ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatorio l'uso di cuffie auricolari. - E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio - I lavoratori esposti a rumore sup. a 85 dBA devono essere sottoposti a controllo sanitario. - Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione del rumore per attuare le misure preventive. Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione dei rischi ed alla valutazione delle misure preventive e protettive secondo quanto stabilito dalle norme vigenti. E' d'obbligo ridurre al minimo i rischi d'esposizione al rumore con misure tecniche, organizzative e procedurali privilegiando anche l'acquisto di macchine e apparecchiature che producano il piu' basso livello di rumore. Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Ove l'esposizione sia sup. a 90 dBA, deve essere esposta appropriata segnaletica. L'elenco dei lavoratori esposti deve essere comunicato alla USL e all'ISPESL competente per territorio. Il datore di lavoro deve informare i lavoratori sui rischi connessi alla esecuzione dei lavori in presenza del rumore. Il lavoratore dovrà in ogni caso fare uso di cuffie auricolari.</p> <p>- Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito.</p> <p>- Si deve privilegiare l'uso di macchine e apparecchiature che producano il più basso livello di rumore.</p>				
Lesioni alle mani	<p>- Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni.</p> <p>- E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso</p> <p>- I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.(DLgs 626/94 art. 43, comma 4, lettera b)</p> <p>- La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costruttore. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto</p> <p>- Verificare che gli organi in movimento della macchina siano protetti con idonee protezioni o reti in modo da impedire il contatto accidentale.</p>				
Ribaltamenti del carico	<p>- I trabattelli devono essere obbligatoriamente ancorati alla costruzione ogni 2 piani di lavoro</p> <p>- Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilità della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagoma di ingombro del veicolo.</p> <p>- Predisporre idoneo fermo meccanico in prossimità del ciglio della scarpata.</p> <p>- Se vi è pericolo di caduta di sassi</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	o altri oggetti, ricordarsi di usare l'elmetto.				
Ribaltamento pala meccanica	<ul style="list-style-type: none">- Adottare tutte le misure per assicurare la stabilita' del mezzo in relazione al tipo e alle caratteristiche del percorso.(Articolo 12 del D.P.R. 167 del 7/01/1956)- I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra- Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi- In caso di macchine gommate verificare lo stato di usura dei pneumatici.- Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi- Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilita' della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagome di ingombro del veicolo.- Utilizzare la macchina esclusivamente per il suo uso specifico.- Verificare la consistenza e la pendenza del terreno nelle aree di scarico predisponendo idoneo fermo meccanico sul ciglio della scarpata.				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Rimozione di cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Tagli alle mani	<ul style="list-style-type: none"> - Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione - E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina - La macchina deve essere dotata di libretto d'istruzioni, libretto di collaudo e omologazione, di dichiarazione di conformità e stabilita al ribaltamento. - Nella manipolazione o impiego di prodotti o materiali taglienti devono essere adottati mezzi, sistemi atti ad evitare il contatto diretto con le mani. 				
Vibrazione da macchina operatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui il mezzo in movimento produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni - Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità - Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti imbottiti 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Caduta accidentale materiale	<ul style="list-style-type: none"> - Durante il trasporto di materiali per il cantiere, usare il mezzo di trasporto adeguato al carico che si deve trasportare: se la carriola, il muletto o altro mezzo sono sovraccarichi, si possono rovesciare. - Non sovraccaricare la macchina e utilizzare idonei materiali per la copertura del carico. 				
Cedimenti di macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Il montaggio deve essere eseguito da una ditta specializzata che rilasci garanzia (dichiarazione di conformità) sulla rispondenza a quanto prescritto dalla casa costruttrice. - La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costruttore. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto - Verificare frequentemente le guide, i bulloni, le pulegge, i tubi e gli attacchi degli impianti idraulici. 				
Contatto con ingranaggi macchine operatrici	<ul style="list-style-type: none"> - Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni. - E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	di avviso - Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni - I posti di lavoro devono essere sempre protetti contro la caduta o l'investimento di materiali risultanti dall'attività lavorativa. Nel caso di impossibilità devono essere predisposti opportuni sbarramenti.				
Contusioni o abrasioni generiche	- Evitare le operazioni che inducono lo spolverio (taglio, rapida compressione...) soprattutto in ambienti piccoli e non ventilati. Se tali operazioni sono necessarie vanno eseguite in ambienti aperti o ventilati, o meglio con aspirazione nella zona di taglio, evitando attrezzi ad alta velocità di taglio. - I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere. (DLgs 626/94 art. 43, comma 4, lettera b) - In presenza di tensione elettrica				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>utilizzare obbligatoriamente utensili con impugnatura isolata</p> <p>- Nel caso le operazioni di taglio, rapida compressione e pressatura non possano essere eseguite in condizioni di sicurezza, e' richiesto l'uso di una maschera-filtro appropriata.</p> <p>- Se si usano utensili pneumatici, assicurarsi della corretta unione tra manichette di adduzione aria compressa e utensile, evitando fissaggi di fortuna con fili di ferro; della funzionalita' del dispositivo a "uomo morto" e/o del ritorno automatico a zero in caso di rilascio.</p>				
Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone	<p>-</p> <p>- Condizioni eccezionali di maltempo (forti raffiche di vento) condizioni di visibilità estremamente limitate (nebbia intensa) possono aumentare i rischi delle lavorazioni, in queste condizioni è necessario sospendere l'utilizzo delle attrezzature e delle macchine che in queste condizioni potrebbero causare danni a cose o a persone (dumper, autocarri, ecc.)</p> <p>- Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione</p> <p>- E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>lavoro devono essere costantemente puliti</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere - E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. - Sono vietati la vendita, il noleggio, la concessione in uso e la locazione finanziaria di macchine, attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alla legislazione vigente. 				
Elettrocuzione generica	<ul style="list-style-type: none"> - Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - I conduttori di messa a terra vanno identificati con i colori giallo-verde. - Lungo il tracciato delle condutture elettriche predisporre una idonea segnalazione di pericolo - Tutte le strutture metalliche situate all'aperto devono essere collegate a terra. I conduttori a terra devono avere sezione non inferiore a 35 mmq. 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Inalazione di polvere e fumi	<ul style="list-style-type: none"> - Durante queste lavorazioni è obbligatorio bagnare in continuazione le macerie - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In tutte le lavorazioni che espongono il lavoratore al rischio di inalazione di polvere di amianto o dei suoi derivati, il datore di lavoro è tenuto ad applicare il DL 277/91 ossia deve effettuare una valutazione del rischio; informare obbligatoriamente i lavoratori sui rischi derivanti dall'esposizione dell'agente nocivo; informare gli organi di vigilanza; attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali al fine di ridurre o contenere l'esposizione degli addetti e se si ritiene necessario far eseguire dal medico competente un controllo sanitario dei lavoratori esposti; in caso di rimozione o demolizione di materiali contenenti l'amianto elabora un piano di lavoro definendo le misure e le procedure atte a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori; provvede ad inviare il piano agli organi di vigilanza - Nei lavori che danno luogo a polveri è d'obbligo l'utilizzo di comportamenti che ne impediscano la diffusione . 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili	<ul style="list-style-type: none"> - Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In caso di rischio di contatto accidentale o voluto con impianti o linee preesistenti accertarsi prima di ogni intervento della cessata erogazione del servizio da parte dell'ente erogatore 				
Investimento	<ul style="list-style-type: none"> - E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di lavoro devono essere costantemente puliti - E' obbligatorio predisporre una sufficiente illuminazione per indicare la viabilità stradale all'interno del cantiere - E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere - I bracci delle gru devono essere sfalsati tra loro in modo tale da evitare ogni possibile collisione fra elementi strutturali, tenuto conto delle massime oscillazioni e garantendo un intervallo di 			<ul style="list-style-type: none"> - All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi. 	

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I cestelli di tiro (in cui alloggiano gli elevatori) rientrano tra le opere provvisorie per le quali e' d'obbligo il progetto esecutivo firmato da tecnico abilitato. - Le fasi di movimentazione dei carichi devono essere programmate in modo da eliminare la contemporaneita' delle manovre nelle zone di interferenza. - Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro sono predisposti percorsi e , ove occorrono, mezzi di accesso sicuri. - Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro sono approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici. 				
Investimento da parte di mezzi meccanici	<ul style="list-style-type: none"> - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi 				
Ipoacusia da rumore	<ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatorio l'uso di cuffie auricolari. - E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio</p> <p>- I lavoratori esposti a rumore sup. a 85 dBA devono essere sottoposti a controllo sanitario.</p> <p>- Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione del rumore per attuare le misure preventive. Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione dei rischi ed alla valutazione delle misure preventive e protettive secondo quanto stabilito dalle norme vigenti. E' d'obbligo ridurre al minimo i rischi d'esposizione al rumore con misure tecniche, organizzative e procedurali privilegiando anche l'acquisto di macchine e apparecchiature che producano il piu' basso livello di rumore. Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Ove l'esposizione sia sup. a 90 dBA, deve essere esposta appropriata segnaletica. L'elenco dei lavoratori esposti deve essere comunicato alla USL e all'ISPEL</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	competente per territorio. Il datore di lavoro deve informare i lavoratori sui rischi connessi alla esecuzione dei lavori in presenza del rumore. Il lavoratore dovrà in ogni caso fare uso di cuffie auricolari. - Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito. - Si deve privilegiare l'uso di macchine e apparecchiature che producano il più basso livello di rumore.				
Ribaltamenti del carico	- I trabattelli devono essere obbligatoriamente ancorati alla costruzione ogni 2 piani di lavoro - Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilità della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagoma di ingombro del veicolo. - Predisporre idoneo fermo meccanico in prossimità del ciglio della scarpata. - Se vi è pericolo di caduta di sassi o altri oggetti, ricordarsi di usare l'elmetto.				
Ribaltamento macchine	- Collocare le macchine in modo da evitare durante il funzionamento rischi di ribaltamento. - Con i mezzi destinati alla movimentazione dei materiali è vietato il trasporto di persone al di fuori di quelle consentite nella cabina di guida				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<ul style="list-style-type: none"> - E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Le rampe di accesso allo scavo vanno realizzate in relazione alle possibilità delle macchine al fine di evitare pericolosi sbandamenti o addirittura ribaltamenti. La larghezza delle rampe deve essere almeno superiore di cm 70 oltre le sagome di ingombro del veicolo - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. 				
Vibrazione da macchina operatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui il mezzo in movimento produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni - Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità - Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Demolizione dei sottofondi marciapiedi**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	imbottiti				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Caduta accidentale materiale	<ul style="list-style-type: none"> - Durante il trasporto di materiali per il cantiere, usare il mezzo di trasporto adeguato al carico che si deve trasportare: se la carriola, il muletto o altro mezzo sono sovraccarichi, si possono rovesciare. - Non sovraccaricare la macchina e utilizzare idonei materiali per la copertura del carico. 				
Cedimenti di macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Il montaggio deve essere eseguito da una ditta specializzata che rilasci garanzia (dichiarazione di conformità) sulla rispondenza a quanto prescritto dalla casa costruttrice. - La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costruttore. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto - Verificare frequentemente le guide, i bulloni, le pulegge, i tubi e gli attacchi degli impianti idraulici. 				
Contatto con ingranaggi macchine operatrici	<ul style="list-style-type: none"> - Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni. - E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	di avviso - Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni - I posti di lavoro devono essere sempre protetti contro la caduta o l'investimento di materiali risultanti dall'attività lavorativa. Nel caso di impossibilità devono essere predisposti opportuni sbarramenti.				
Contusioni o abrasioni alle mani per utilizzo di mezzi di trasporto di materiali manovrati manualmente (carriole, ecc.)	- E' necessario applicare ai manici delle carriole idonei accessori per evitare che eventuali contatti con ostacoli fissi possano creare danni alle mani - Le rampe di accesso allo scavo vanno realizzate in relazione alle possibilità delle macchine al fine di evitare pericolosi sbandamenti o addirittura ribaltamenti. La larghezza delle rampe deve essere almeno superiore di cm 70 oltre le sagome di ingombro del veicolo				
Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone	- - Condizioni eccezionali di maltempo (forti raffiche di vento) condizioni di visibilità estremamente limitate (nebbia intensa) possono aumentare i rischi delle lavorazioni, in queste condizioni è necessario sospendere l'utilizzo delle attrezzature e delle macchine che in queste condizioni potrebbero causare danni a cose o a persone (dumper, autocarri, ecc.)				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<ul style="list-style-type: none"> - Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione - E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di lavoro devono essere costantemente puliti - E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere - E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. - Sono vietati la vendita, il noleggio, la concessione in uso e la locazione finanziaria di macchine, attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alla legislazione vigente. 				
Contusioni, abrasioni e schiacciamenti delle mani e dei piedi	<ul style="list-style-type: none"> - Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione - Durante queste lavorazioni è necessario fornire ai lavoratori: tuta lavabile chiusa ai polsi ed alle caviglie, guanti, occhiali a tenuta, 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	mezzo di protezione alle vie respiratorie di tipo facciale				
Inalazione di polvere e fumi	<ul style="list-style-type: none"> - Durante queste lavorazioni è obbligatorio bagnare in continuazione le macerie - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In tutte le lavorazioni che espongono il lavoratore al rischio di inalazione di polvere di amianto o dei suoi derivati, il datore di lavoro è tenuto ad applicare il DL 277/91 ossia deve effettuare una valutazione del rischio; informare obbligatoriamente i lavoratori sui rischi derivanti dall'esposizione dell'agente nocivo; informare gli organi di vigilanza; attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali al fine di ridurre o contenere l'esposizione degli addetti e se si ritiene necessario far eseguire dal medico competente un controllo sanitario dei lavoratori esposti; in caso di rimozione o demolizione di materiali contenenti l'amianto elabora un piano di lavoro definendo le misure e le procedure atte a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori; provvede ad inviare il piano agli organi di vigilanza - Nei lavori che danno luogo a polveri è d'obbligo l'utilizzo di 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	comportamenti che ne impediscano la diffusione .				
Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili	<ul style="list-style-type: none"> - Denunciare agli organi competenti gli impianti di messa terra entro 30 giorni dalla messa in esercizio, verificarne la funzionalità e la manutenzione ogni due anni. - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire - In caso di rischio di contatto accidentale o voluto con impianti o linee preesistenti accertarsi prima di ogni intervento della cessata erogazione del servizio da parte dell'ente erogatore 				
Investimento da parte di mezzi meccanici	<ul style="list-style-type: none"> - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi 				
Ipoacusia da rumore	<ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatorio l'uso di cuffie auricolari. - E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio</p> <p>- I lavoratori esposti a rumore sup. a 85 dBA devono essere sottoposti a controllo sanitario.</p> <p>- Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione del rumore per attuare le misure preventive. Il datore di lavoro deve procedere alla valutazione dei rischi ed alla valutazione delle misure preventive e protettive secondo quanto stabilito dalle norme vigenti. E' d'obbligo ridurre al minimo i rischi d'esposizione al rumore con misure tecniche, organizzative e procedurali privilegiando anche l'acquisto di macchine e apparecchiature che producano il piu' basso livello di rumore. Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Ove l'esposizione sia sup. a 90 dBA, deve essere esposta appropriata segnaletica. L'elenco dei lavoratori esposti deve essere comunicato alla USL e all'ISPEL</p>				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	competente per territorio. Il datore di lavoro deve informare i lavoratori sui rischi connessi alla esecuzione dei lavori in presenza del rumore. Il lavoratore dovrà in ogni caso fare uso di cuffie auricolari. - Se le attività comportano esposizione al rumore sup. a 85 dBA, il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso del mezzo di protezione dell'udito. - Si deve privilegiare l'uso di macchine e apparecchiature che producano il più basso livello di rumore.				
Ribaltamenti del carico	- I trabattelli devono essere obbligatoriamente ancorati alla costruzione ogni 2 piani di lavoro - Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilità della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagoma di ingombro del veicolo. - Predisporre idoneo fermo meccanico in prossimità del ciglio della scarpata. - Se vi è pericolo di caduta di sassi o altri oggetti, ricordarsi di usare l'elmetto.				
Ribaltamento macchine	- Collocare le macchine in modo da evitare durante il funzionamento rischi di ribaltamento. - Con i mezzi destinati alla movimentazione dei materiali è vietato il trasporto di persone al di fuori di quelle consentite nella cabina di guida				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<ul style="list-style-type: none"> - E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Le rampe di accesso allo scavo vanno realizzate in relazione alle possibilità delle macchine al fine di evitare pericolosi sbandamenti o addirittura ribaltamenti. La larghezza delle rampe deve essere almeno superiore di cm 70 oltre le sagome di ingombro del veicolo - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. 				
Vibrazione da macchina operatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui il mezzo in movimento produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni - Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità - Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Zona 4.b- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	imbottiti				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Posa in opera di nuovi cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Caduta accidentale materiale	<ul style="list-style-type: none"> - Durante il trasporto di materiali per il cantiere, usare il mezzo di trasporto adeguato al carico che si deve trasportare: se la carriola, il muletto o altro mezzo sono sovraccarichi, si possono rovesciare. - Non sovraccaricare la macchina e utilizzare idonei materiali per la copertura del carico. 				
Inalazione di polvere	<ul style="list-style-type: none"> - Durante queste lavorazioni è obbligatorio bagnare in continuazione le macerie - Durante queste operazioni è richiesto l'impiego di apposite maschere filtro 				
Investimento	<ul style="list-style-type: none"> - E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di lavoro devono essere costantemente puliti - E' obbligatorio predisporre una sufficiente illuminazione per indicare la viabilità stradale all'interno del cantiere - E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere - I bracci delle gru devono essere sfalsati tra loro in modo tale da evitare ogni possibile collisione fra elementi strutturali, tenuto conto delle massime oscillazioni e garantendo un intervallo di sicurezza. 			<ul style="list-style-type: none"> - All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi. 	

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Posa in opera di nuovi cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<ul style="list-style-type: none"> - I cestelli di tiro (in cui alloggiavano gli elevatori) rientrano tra le opere provvisorie per le quali è d'obbligo il progetto esecutivo firmato da tecnico abilitato. - Le fasi di movimentazione dei carichi devono essere programmate in modo da eliminare la contemporaneità delle manovre nelle zone di interferenza. - Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro sono predisposti percorsi e, ove occorrono, mezzi di accesso sicuri. - Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro sono approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici. 				
Investimento da parte di mezzi meccanici	<ul style="list-style-type: none"> - I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi 				
Irritazioni epidermiche o allergiche alle mani	<ul style="list-style-type: none"> - Durante la manipolazione di questi materiali è necessario evitare il contatto diretto con le mani - Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Zona 4.b- Posa in opera di nuovi cigli in travertino**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Ribaltamento autogru	<ul style="list-style-type: none"> - Condizioni eccezionali di maltempo (forti raffiche di vento) condizioni di visibilità estremamente limitate (nebbia intensa) possono aumentare i rischi delle lavorazioni, in queste condizioni è necessario sospendere l'utilizzo delle attrezzature e delle macchine che in queste condizioni potrebbero causare danni a cose o a persone (dumper, autocarri, ecc.) - E' necessario adottare tutte le misure per assicurare la stabilità del mezzo in relazione al tipo e alle caratteristiche del percorso. - E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo - Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione - L'autogru va movimentata da una posizione all'altra obbligatoriamente con il braccio ripiegato, facendo estrema attenzione alle asperità del terreno - La zona di utilizzo della macchina operatrice va perimetrato. Il piano di lavoro ed il fondo su cui viene a lavorare la macchina deve garantire una sicurezza di utilizzo. In caso di utilizzo stradale predisporre prima del posizionamento una adeguata cartellonistica opportunamente predisposta secondo le disposizioni e le regole vigenti ed opportunamente ancorata al suolo - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Zona 4.b- Posa in opera di nuovi cigli in travertino

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	<p>di brevi interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le rampe di accesso allo scavo vanno realizzate in relazione alle possibilità delle macchine al fine di evitare pericolosi sbandamenti o addirittura ribaltamenti. La larghezza delle rampe deve essere almeno superiore di cm 70 oltre le sagome di ingombro del veicolo - Nelle gru e nell'autogru oltre alla portata massima ammissibile deve essere indicato in un apposito cartello il diagramma di variazione della portata. - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. - Utilizzare la macchina esclusivamente per il suo uso specifico. 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Disallestimento area di cantiere logistica**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Caduta accidentale materiale	<ul style="list-style-type: none"> - Durante il trasporto di materiali per il cantiere, usare il mezzo di trasporto adeguato al carico che si deve trasportare: se la carriola, il muletto o altro mezzo sono sovraccarichi, si possono rovesciare. - Non sovraccaricare la macchina e utilizzare idonei materiali per la copertura del carico. 				
Caduta del carico durante il trasporto	<ul style="list-style-type: none"> - Il carico, il trasporto e lo scarico degli elementi prefabbricati devono essere effettuati con i mezzi e le modalità appropriate in modo da assicurare la stabilità del carico e del mezzo, in relazione alla velocità di quest'ultimo. I percorsi su aree private e nei cantieri devono essere definiti previo controllo da ripetere ogni volta che, a seguito dei lavori o di fenomeni atmosferici, se ne possa presumere la modifica. - Le opere provvisorie devono essere realizzate a regola d'arte e tenute in efficienza per la durata del lavoro. - Nell'ancoraggio della carrucola alla struttura del ponteggio adottare idonei sistemi atti ad evitare il rischio di sganciamento (ancorare opportunamente la carrucola al ponteggio installando la dovuta controventatura). Utilizzare ganci con chiusura di sicurezza e saldamente vincolati alla corda, perimetrare la zona sottostante con idonei sbarramenti. 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)****LAVORAZIONE: Disallestimento area di cantiere logistica**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
Contatto con ingranaggi macchine operatrici	<ul style="list-style-type: none"> - Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni. - E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso - Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni - I posti di lavoro devono essere sempre protetti contro la caduta o l'investimento di materiali risultanti dall'attività lavorativa. Nel caso di impossibilità devono essere predisposti opportuni sbarramenti. 				
Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone	<ul style="list-style-type: none"> - - Condizioni eccezionali di maltempo (forti raffiche di vento) condizioni di visibilità estremamente limitate (nebbia intensa) possono aumentare i rischi delle lavorazioni, in queste condizioni è necessario sospendere l'utilizzo delle attrezzature e delle macchine che in queste condizioni potrebbero causare danni a cose o a persone (dumper, autocarri, ecc.) - Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di 				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Disallestimento area di cantiere logistica

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	protezione - E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di lavoro devono essere costantemente puliti - E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere - E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio. - Sono vietati la vendita, il noleggio, la concessione in uso e la locazione finanziaria di macchine, attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alla legislazione vigente.				
Investimento da parte di mezzi meccanici	- I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra - Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi - Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, d 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Disallestimento area di cantiere logistica					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	di brevi interventi				
Ribaltamenti del carico	<ul style="list-style-type: none"> - I trabattelli devono essere obbligatoriamente ancorati alla costruzione ogni 2 piani di lavoro - Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilità della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagoma di ingombro del veicolo. - Predisporre idoneo fermo meccanico in prossimità del ciglio della scarpata. - Se vi è pericolo di caduta di sassi o altri oggetti, ricordarsi di usare l'elmetto. 				

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

LAVORAZIONE: Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Pianta di cantiere



INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI**Paragrafi 2.1.2, lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81****Vi sono interferenze tra le lavorazioni:** NO ☐ SI ☒*(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)*

N.	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. Spazio	Sfasam. Tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Zona 1.a- Getto in calcestruzzo per cordoli cigli in travertino e solette marciapiedi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area consente un ragionevole sfasamento operativo degli addetti con un minimo di coordinamento				
2	Zona 1.a- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
3	Zona 1.a- Posa in opera di nuovi cigli in travertino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	E' possibile operare nello stesso sottocantiere in aree diverse senza sovrapposizioni operative				
4	Zona 1.b- Proseguimento di getto in calcestruzzo per cordoli cigli in travertino e solette marciapiedi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	E' possibile operare nello stesso sottocantiere in aree differenziate senza sovrapposizioni				
5	Zona 1.b- Proseguimento di Posa in opera di nuovi cigli in travertino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	E' possibile operare nello stesso sottocantiere in aree differenziate senza sovrapposizioni				
6	Zona 1.b- Proseguimento di posa di pavimenti in lastre di basalto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	E' possibile operare nello stesso sottocantiere in aree differenziate senza sovrapposizioni				
7	Zona 1.a- Posa in opera di percorsi tattili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	E' possibile operare nello stesso sottocantiere in aree differenziate senza sovrapposizioni				
8	Zona 2.a- Posa di pavimenti in sampietrino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	E' possibile operare nello stesso sottocantiere in aree differenziate senza sovrapposizioni				
9	Zona 2.a- Realizzazione di griglie e raccordi fognari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	E' possibile operare nello stesso sottocantiere in aree differenziate senza sovrapposizioni				

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI**Paragrafi 2.1.2, lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81****Vi sono interferenze tra le lavorazioni:** NO ☐ SI ☒*(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)*

N.	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. Spazio	Sfasam. Tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
10	Zona 1.b- Posa in opera di percorsi tattili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	E' possibile operare nello stesso sottocantiere in aree differenziate senza sovrapposizioni				
11	Zona 2.a- Posa di segnaletica stradale verticale ed orizzontale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
12	Zona 3.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di massiciata stradale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	E' possibile operare nello stesso sottocantiere in aree differenziate senza sovrapposizioni				
13	Zona 3.a- Getto soletta armata di base	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
14	Zona 3.a- Getto soletta armata di base	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
15	Zona 3.a- Posa di pavimenti in sampietrino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	E' possibile operare nello stesso sottocantiere in aree differenziate senza sovrapposizioni				
16	Zona 3.a- Realizzazione di griglie e raccordi fognari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	E' possibile operare nello stesso sottocantiere in aree differenziate senza sovrapposizioni				
17	Zona 3.b- Proseguimento di operazioni di taglio e di scarificazione di massiciata stradale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	E' possibile operare nello stesso sottocantiere in aree differenziate senza sovrapposizioni				
18	Zona 3.b- Proseguimento di realizzazione di griglie e raccordi fognari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	E' possibile operare nello stesso sottocantiere in aree differenziate senza sovrapposizioni				
19	Zona 3.b- Proseguimento di getto soletta armata di base	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

Paragrafi 2.1.2, lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☐ SI ☒

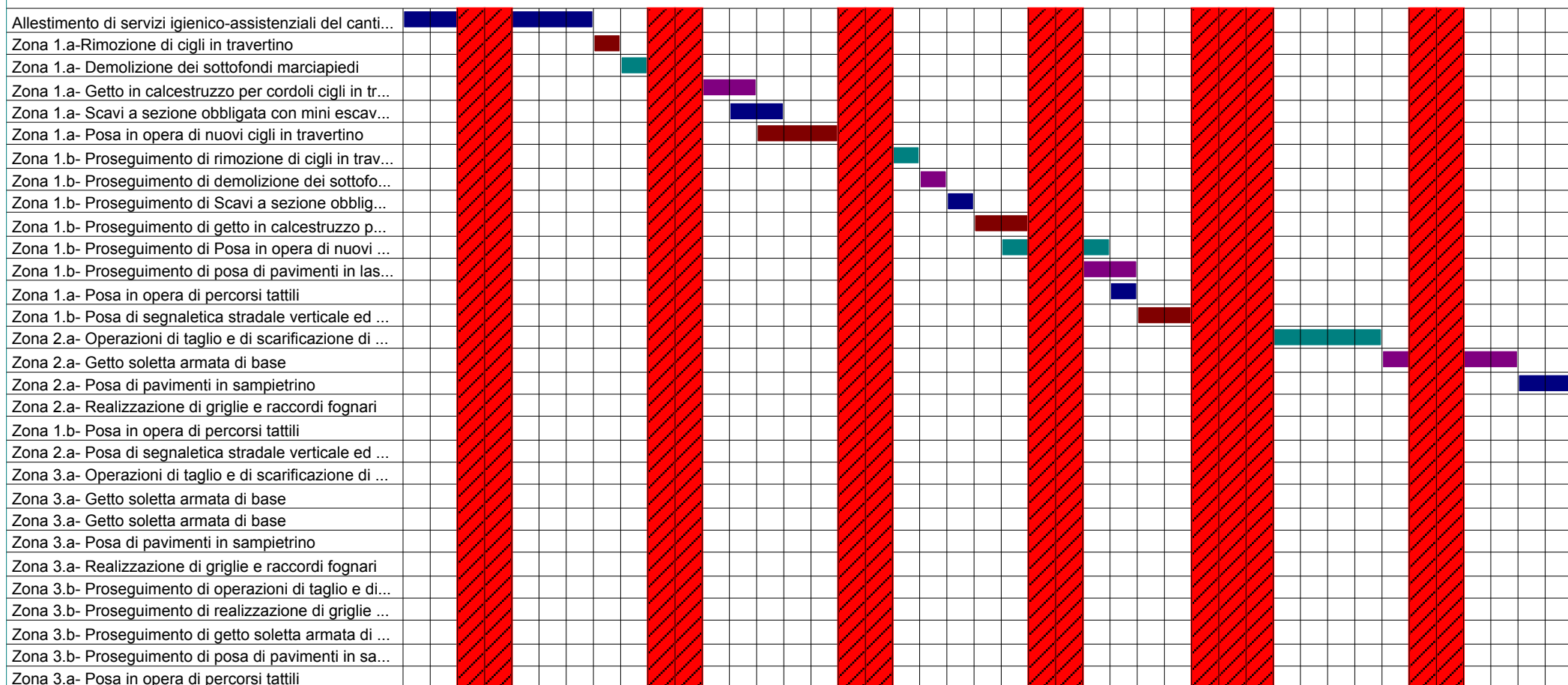
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N.	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. Spazio	Sfasam. Tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
20	Zona 3.b- Proseguimento di posa di pavimenti in sampietrino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
21	Zona 3.a- Posa in opera di percorsi tattili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
22	Zona 3.a- Posa in opera di percorsi tattili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
23	Zona 3.b- Proseguimento di posa in opera di percorsi tattili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
24	Zona 4.a- Posa di pavimenti in sampietrino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
25	Zona 4.b- Realizzazione di griglie e raccordi fognari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
26	Zona 4.b- Rimozione di cigli in travertino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
27	Zona 4.b- Getto in calcestruzzo per cordoli cigli in travertino e solette marciapiedi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
28	Zona 4.b- Posa in opera di nuovi cigli in travertino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
29	Zona 4.b- Posa di pavimenti in lastre di basalto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
30	Zon 4.b- Posa in opera di percorsi tattili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
31	Zona 4.b- Posa di segnaletica stradale verticale ed orizzontale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
32	Zona 4.b- Installazione nuovo impianto semaforico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
33	Disallestimento area di cantiere logistica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 555

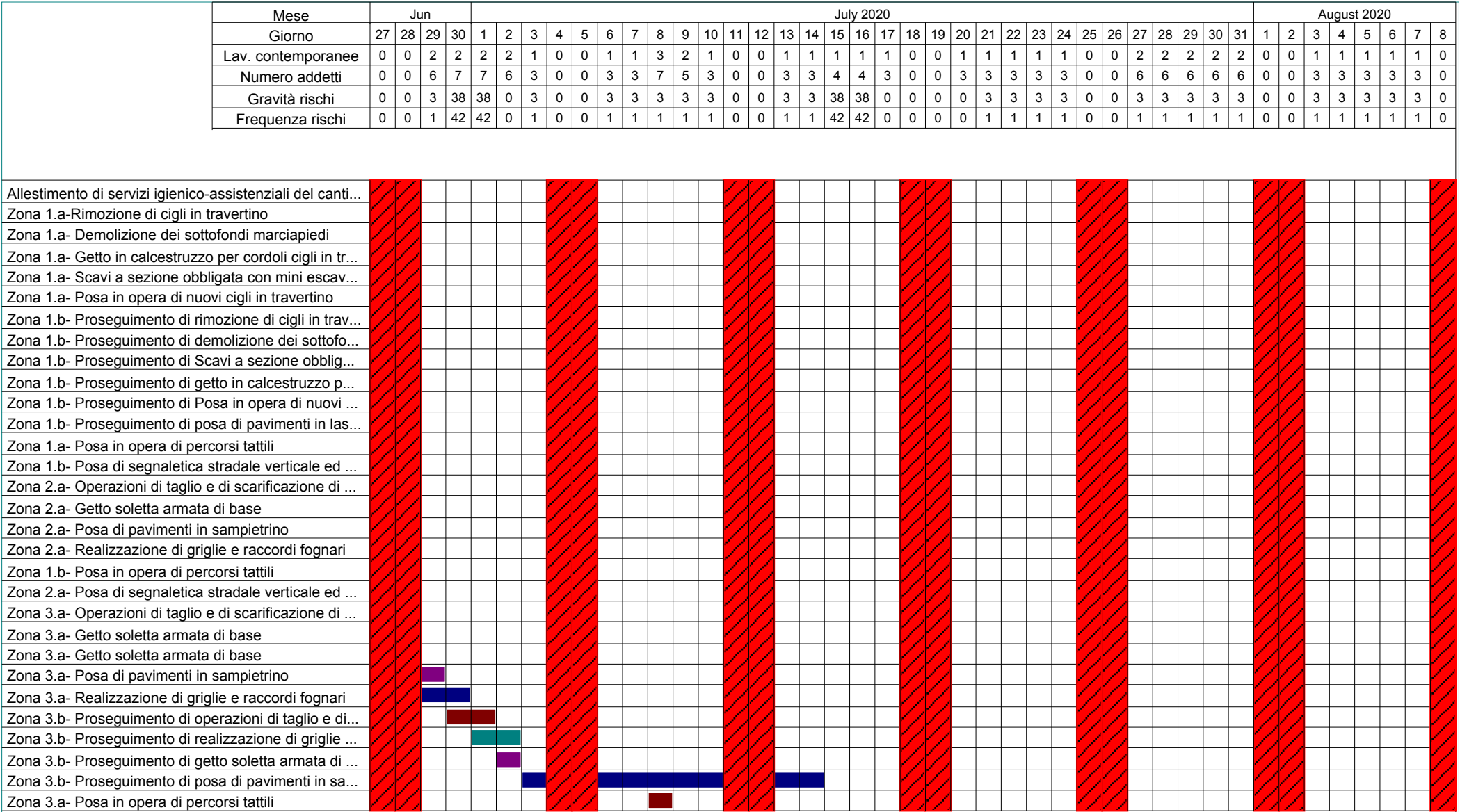
	Mese	April 2020																														May 2020													
	Giorno	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	
	Lav. contemporanee	1	1	0	0	1	1	1	1	1	0	0	1	2	2	1	1	0	0	1	1	1	1	2	0	0	2	2	1	1	0	0	0	1	1	1	1	1	0	0	1	1	1	1	
	Numero addetti	3	3	0	0	3	3	3	3	2	0	0	3	4	4	3	3	0	0	3	2	1	3	6	0	0	6	5	2	2	0	0	0	4	4	4	4	3	0	0	3	3	3	3	
	Gravità rischi	15	15	0	0	15	15	15	51	53	0	0	0	29	53	24	24	0	0	54	53	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	38	38	38	38	0	0	0	0	0	3	3
	Frequenza rischi	12	12	0	0	12	12	12	52	53	0	0	0	29	51	22	22	0	0	56	53	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	42	42	42	42	0	0	0	0	0	1



CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 555

	Mese	May 2020																June 2020																											
	Giorno	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	
Lav. contemporanee		1	0	0	2	2	2	2	2	0	0	1	1	1	1	1	0	0	1	1	1	1	1	0	0	1	2	1	2	2	0	0	2	1	2	3	1	0	0	1	1	1	1	1	1
Numero addetti		3	0	0	6	6	6	6	6	0	0	3	3	3	3	3	0	0	3	3	3	3	3	0	0	3	5	3	5	5	0	0	7	4	6	9	3	0	0	3	3	3	3	3	
Gravità rischi		3	0	0	3	3	3	3	3	0	0	3	3	3	3	3	0	0	3	3	3	3	3	0	0	3	3	3	3	3	0	0	41	38	0	3	3	0	0	3	3	3	3	3	
Frequenza rischi		1	0	0	1	1	1	1	1	0	0	1	1	1	1	1	0	0	1	1	1	1	1	0	0	1	1	1	1	1	0	0	43	42	0	1	1	0	0	1	1	1	1	1	
Allestimento di servizi igienico-assistenziali del canti...																																													
Zona 1.a-Rimozione di cigli in travertino																																													
Zona 1.a- Demolizione dei sottofondi marciapiedi																																													
Zona 1.a- Getto in calcestruzzo per cordoli cigli in tr...																																													
Zona 1.a- Scavi a sezione obbligata con mini escav...																																													
Zona 1.a- Posa in opera di nuovi cigli in travertino																																													
Zona 1.b- Proseguimento di rimozione di cigli in trav...																																													
Zona 1.b- Proseguimento di demolizione dei sottofo...																																													
Zona 1.b- Proseguimento di Scavi a sezione obblig...																																													
Zona 1.b- Proseguimento di getto in calcestruzzo p...																																													
Zona 1.b- Proseguimento di Posa in opera di nuovi ...																																													
Zona 1.b- Proseguimento di posa di pavimenti in las...																																													
Zona 1.a- Posa in opera di percorsi tattili																																													
Zona 1.b- Posa di segnaletica stradale verticale ed ...																																													
Zona 2.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di ...																																													
Zona 2.a- Getto soletta armata di base																																													
Zona 2.a- Posa di pavimenti in sampietrino																																													
Zona 2.a- Realizzazione di griglie e raccordi fognari																																													
Zona 1.b- Posa in opera di percorsi tattili																																													
Zona 2.a- Posa di segnaletica stradale verticale ed ...																																													
Zona 3.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di ...																																													
Zona 3.a- Getto soletta armata di base																																													
Zona 3.a- Getto soletta armata di base																																													
Zona 3.a- Posa di pavimenti in sampietrino																																													
Zona 3.a- Realizzazione di griglie e raccordi fognari																																													
Zona 3.b- Proseguimento di operazioni di taglio e di...																																													
Zona 3.b- Proseguimento di realizzazione di griglie ...																																													
Zona 3.b- Proseguimento di getto soletta armata di ...																																													
Zona 3.b- Proseguimento di posa di pavimenti in sa...																																													
Zona 3.a- Posa in opera di percorsi tattili																																													

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 555

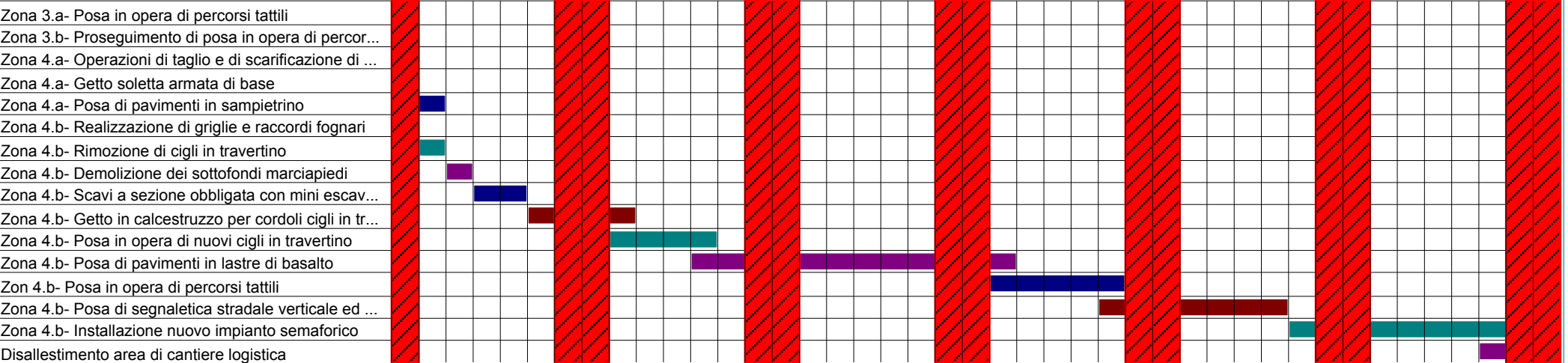


CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 555

	Mese	Jun				July 2020																															August 2020							
	Giorno	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8
	Lav. contemporanee	0	0	2	2	2	2	1	0	0	1	1	3	2	1	0	0	1	1	1	1	1	0	0	1	1	1	1	1	0	0	2	2	2	2	2	0	0	1	1	1	1	1	0
	Numero addetti	0	0	6	7	7	6	3	0	0	3	3	7	5	3	0	0	3	3	4	4	3	0	0	3	3	3	3	3	0	0	6	6	6	6	6	0	0	3	3	3	3	3	0
	Gravità rischi	0	0	3	38	38	0	3	0	0	3	3	3	3	3	0	0	3	3	38	38	0	0	0	0	3	3	3	3	0	0	3	3	3	3	3	0	0	3	3	3	3	3	0
	Frequenza rischi	0	0	1	42	42	0	1	0	0	1	1	1	1	1	0	0	1	1	42	42	0	0	0	0	1	1	1	1	0	0	1	1	1	1	1	0	0	1	1	1	1	1	0
Zona 3.a- Posa in opera di percorsi tattili																																												
Zona 3.b- Proseguimento di posa in opera di percor...																																												
Zona 4.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di ...																																												
Zona 4.a- Getto soletta armata di base																																												
Zona 4.a- Posa di pavimenti in sampietrino																																												
Zona 4.b- Realizzazione di griglie e raccordi fognari																																												
Zona 4.b- Rimozione di cigli in travertino																																												
Zona 4.b- Demolizione dei sottofondi marciapiedi																																												
Zona 4.b- Scavi a sezione obbligata con mini escav...																																												
Zona 4.b- Getto in calcestruzzo per cordoli cigli in tr...																																												
Zona 4.b- Posa in opera di nuovi cigli in travertino																																												
Zona 4.b- Posa di pavimenti in lastre di basalto																																												
Zon 4.b- Posa in opera di percorsi tattili																																												
Zona 4.b- Posa di segnaletica stradale verticale ed ...																																												
Zona 4.b- Installazione nuovo impianto semaforico																																												
Disallestimento area di cantiere logistica																																												

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 555

Mese	August 2020																															September 2020																			
Giorno	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20								
Lav. contemporanee	0	2	1	1	1	1	0	0	2	1	1	2	1	0	0	1	1	1	1	1	0	0	2	1	1	1	2	0	0	1	1	1	1	1	0	0	1	1	1	1	2	0	0								
Numero addetti	0	6	2	1	1	3	0	0	6	3	3	6	3	0	0	3	3	3	3	3	0	0	5	2	2	2	4	0	0	2	2	2	2	2	0	0	2	2	2	2	5	0	0								
Gravità rischi	0	54	53	29	29	0	0	0	24	24	24	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15	0	0								
Frequenza rischi	0	53	53	29	29	0	0	0	22	22	22	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	0	0								



CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 555

Mese	September 2020							
Giorno	21	22	23	24	25	26	27	28
Lav. contemporanee	2	1	1	1	1	0	0	1
Numero addetti	5	3	3	3	3	0	0	3
Gravità rischi	15	15	15	15	15	0	0	15
Frequenza rischi	12	12	12	12	12	0	0	12
Zona 3.a- Posa in opera di percorsi tattili								
Zona 3.b- Proseguimento di posa in opera di percor...								
Zona 4.a- Operazioni di taglio e di scarificazione di ...								
Zona 4.a- Getto soletta armata di base								
Zona 4.a- Posa di pavimenti in sampietrino								
Zona 4.b- Realizzazione di griglie e raccordi fognari								
Zona 4.b- Rimozione di cigli in travertino								
Zona 4.b- Demolizione dei sottofondi marciapiedi								
Zona 4.b- Scavi a sezione obbligata con mini escav...								
Zona 4.b- Getto in calcestruzzo per cordoli cigli in tr...								
Zona 4.b- Posa in opera di nuovi cigli in travertino								
Zona 4.b- Posa di pavimenti in lastre di basalto								
Zon 4.b- Posa in opera di percorsi tattili								
Zona 4.b- Posa di segnaletica stradale verticale ed ...								
Zona 4.b- Installazione nuovo impianto semaforico								
Disallestimento area di cantiere logistica								

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS**Paragrafo 2.1.3, Allegato XV, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81****Sono previste procedure:** SI ☒ NO ☐

N.	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	Zona 1.a- Getto in calcestruzzo per cordoli cigli in travertino e solette marciapiedi	Esecuzione di getti in calcestruzzo per la realizzazione di opere non strutturali.	Capocommessa
2	Zona 1.a- Scavi a sezione obbligata con mini escavatore	Realizzazione delle fondazioni dei nuovi cigli in travertino nelle zone di testa tra Via Mazzarino e Via dei Serpenti. E' prescritto l'uso del miniescavatore vista l'operatività in zona storica urbana di particolare pregio.	Capocommessa
3	Zona 1.a- Posa in opera di nuovi cigli in travertino	Posa in opera di nuovi cigli sugli ampliamenti dei marciapiedi in corrispondenza degli ampliamenti all'incrocio con Via Mazzarino e Via dei Serpenti	Capocommessa
4	Zona 1.b- Proseguimento di getto in calcestruzzo per cordoli cigli in travertino e solette marciapiedi	Esecuzione di getti in calcestruzzo per la realizzazione di opere non strutturali.	Capocommessa
5	Zona 1.b- Proseguimento di Posa in opera di nuovi cigli in travertino	Posa in opera di nuovi cigli sugli ampliamenti dei marciapiedi in corrispondenza degli ampliamenti all'incrocio con Via Mazzarino e Via dei Serpenti	Capocommessa
6	Zona 1.b- Proseguimento di posa di pavimenti in lastre di basalto	Posa in opera di nuove pavimentazioni in lastre di basalto per le aree interessate dagli ampliamenti	Capocommessa
7	Zona 1.a- Posa in opera di percorsi tattili	Posa di elementi in cls vibrocompressi colorati dei percorsi tattili previsti in corrispondenza dell'attraversamento all'incrocio tra Via Panisperna e Via dei Serpenti	Capocommessa
8	Zona 2.a- Posa di pavimenti in sampietrino	Posa in opera di nuove pavimentazioni in cubetti di basalto su Via dei Serpenti da Via di Panisperna sino a Piazza Madonna dei Monti	Capocommessa
9	Zona 1.b- Posa in opera di percorsi tattili	Posa di elementi in cls vibrocompressi colorati dei percorsi tattili previsti in corrispondenza dell'attraversamento all'incrocio tra Via Panisperna e Via dei Serpenti	Capocommessa
10	Zona 2.a- Posa di segnaletica stradale verticale ed orizzontale	Realizzazione della segnaletica orizzontale per il tratto di Via dei Serpenti Tra Via di Panisperna e Piazza Madonna dei Monti	Capocommessa
11	Zona 3.a- Getto soletta armata di base	Esecuzione di getti in calcestruzzo per la realizzazione di soletta di base armata per il sottofondo della nuova pavimentazione in cubetti di basalto (sampietrini) zona da rialzare in corrispondenza di Piazza Madonna dei Monti	Capocommessa
12	Zona 3.a- Getto soletta armata di base	Esecuzione di getti in calcestruzzo per la realizzazione di soletta di base armata per il sottofondo della nuova pavimentazione in cubetti di basalto (sampietrini) zona da rialzare in corrispondenza di Piazza Madonna dei Monti	Capocommessa
13	Zona 3.a- Posa di pavimenti in sampietrino	Posa in opera di nuove pavimentazioni in cubetti di basalto in corrispondenza della zona da rialzare su Piazza Madonna dei Monti	Capocommessa
14	Zona 3.a- Realizzazione di griglie e raccordi fognari	Per lo spostamento di pozzetti e caditoie nella zona operativa n. 3	Capocommessa
15	Zona 3.b- Proseguimento di realizzazione di griglie e raccordi fognari	Per lo spostamento di pozzetti e caditoie nella zona operativa n. 3	Capocommessa
16	Zona 3.b- Proseguimento di getto soletta armata di base	Esecuzione di getti in calcestruzzo per la realizzazione di soletta di base armata per il sottofondo della nuova pavimentazione in cubetti di basalto (sampietrini) zona da rialzare in corrispondenza di Piazza Madonna dei Monti	Capocommessa

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS**Paragrafo 2.1.3, Allegato XV, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**Sono previste procedure: SI ☒ NO ☐

N.	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
17	Zona 3.b- Proseguimento di posa di pavimenti in sampietrino	Posa in opera di nuove pavimentazioni in cubetti di basalto in corrispondenza della zona da rialzare su Piazza Madonna dei Monti	Capocommessa
18	Zona 3.a- Posa in opera di percorsi tattili	Posa di elementi in cls vibrocompressi colorati dei percorsi tattili previsti in corrispondenza della zona rialzata davanti Piazza Madonna dei Monti	Capocommessa
19	Zona 3.a- Posa in opera di percorsi tattili	Posa di elementi in cls vibrocompressi colorati dei percorsi tattili previsti in corrispondenza della zona rialzata davanti Piazza Madonna dei Monti	Capocommessa
20	Zona 3.b- Proseguimento di posa in opera di percorsi tattili	Posa di elementi in cls vibrocompressi colorati dei percorsi tattili previsti in corrispondenza della zona rialzata davanti Piazza Madonna dei Monti	Capocommessa
21	Zona 4.a- Posa di pavimenti in sampietrino	Posa in opera di nuove pavimentazioni in cubetti di basalto in corrispondenza della zona davanti la Chiesa della Madonna dei Monti	Capocommessa
22	Zona 4.b- Realizzazione di griglie e raccordi fognari	Per lo spostamento di pozzetti e caditoie nella zona operativa n. 4	Capocommessa
23	Zona 4.b- Rimozione di cigli in travertino	Rimozione cigli in travertino per la zona su via dei Serpenti all'incrocio con Via Cavour	Capocommessa
24	Zona 4.b- Getto in calcestruzzo per cordoli cigli in travertino e solette marciapiedi	Esecuzione di getti in calcestruzzo per la realizzazione di opere non strutturali.	Capocommessa
25	Zona 4.b- Posa in opera di nuovi cigli in travertino	Posa in opera di nuovi cigli sugli ampliamenti dei marciapiedi in corrispondenza degli ampliamenti su Via dei Serpenti prima dell'incrocio con Via Cavour	Capocommessa
26	Zona 4.b- Posa di pavimenti in lastre di basalto	Posa in opera di nuove pavimentazioni in lastre di basalto per le aree interessate dagli ampliamenti	Capocommessa
27	Zona 4.b- Posa in opera di percorsi tattili	Posa di elementi in cls vibrocompressi colorati dei percorsi tattili previsti in corrispondenza dell'attraversamento all'incrocio tra Via Panisperna e Via Cavour	Capocommessa
28	Zona 4.b- Posa di segnaletica stradale verticale ed orizzontale	Realizzazione della segnaletica orizzontale per il tratto di Via dei Serpenti sino all'incrocio con Via Cavour	Capocommessa
29	Zona 4.b- Installazione nuovo impianto semaforico	Realizzazione del nuovo impianto semaforico su Via dei Serpenti in corrispondenza dell'incrocio con Via Cavour	Capocommessa
30	Disallestimento area di cantiere logistica	Smontaggio e rimozione degli allestimenti dell'area del cantiere base . La rimozione interesserà: - Recinzione mobile protetta da rete antipolvere; - Box prefabbricato servizi igienici e spogliatoio; - Box prefabbricato mensa - Ufficio; - Tettoia protezione materiali ed attrezzi di cantiere; - Cancelli di entrata veicolare; - Cancelli di entrata pedonale	Capocommessa

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

Paragrafi 2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g); Allegato XV, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

- ☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☐ Riunione di coordinamento
- ☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

Paragrafo 2.2.2 lett. f); Allegato XV, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

- ☐ Evidenza della consultazione:
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS:
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE:
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

Paragrafo 2.1.2 lett. h); Allegato XV, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Pronto soccorso:

- ☒ a cura del committente
- ☐ gestione separata tra le imprese
- ☐ gestione comune tra le imprese

Emergenze ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA
(Paragrafo 4.1, Allegato XV, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

N.	Descrizione	U.M.	Calcolo analitico			Totale
			Espressione	Q.tà	Pr. un.	
APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC						
1	Recinzione di cantiere, eseguita con tubi da ponteggio infissi su plinti in magrone di calcestruzzo e lamiera ondulata o gregata metallica. Compreso il fissaggio della lamiera metallica ai tubi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione. Montaggio, smontaggio e nolo primo mese	m²	398+36,6*2,50	489,5	5,56	2.721,62
2	Recinzione di cantiere, eseguita con tubi da ponteggio infissi su plinti in magrone di calcestruzzo e lamiera ondulata o gregata metallica. Compreso il fissaggio della lamiera metallica ai tubi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione. Nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo	m²	490*5	2.450	2,11	5.169,50
3	Delimitazione provvisoria di zone di lavoro realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento. Nolo per ogni mese o frazione. Modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm con pannello a strisce alternate oblique bianche e rosse, rifrangenti in classe I	cad	465	465	2,13	990,45
4	Predisposizione di locale ad uso spogliatoio con armadietti doppi e sedili, minimo sei posti. Montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese o frazione	addetto	7	7	49,07	343,49
5	Predisposizione di locale ad uso spogliatoio con armadietti doppi e sedili, minimo sei posti. Nolo per ogni mese successivo o frazione	addetto	7*6	42	1,47	61,74
6	Predisposizione di locale uso ufficio, provvisto di scrivania, con cassettera, poltroncina, due sedie, armadi, tavolino, armadietto doppio, lampada da tavolo. Montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese o frazione	addetto	7	7	135,52	948,64
7	Predisposizione di locale uso ufficio, provvisto di scrivania, con cassettera, poltroncina, due sedie, armadi, tavolino, armadietto doppio, lampada da tavolo. Nolo per ogni mese successivo o frazione	addetto	7*6	42	12,08	507,36
8	Elemento prefabbricato contenente tre wc alla turca, tre piatti doccia, duen lavandini a canale a tre rubinetti, boyler e riscaldamento, collegamento a fognatura esistente, alla rete acqua, alla rete elettrica di cantiere (base m² 15). Montaggio, smontaggio e nolo per un mese Nolo per ogni mese successivo o frazione	cad	7*6	42	132,44	5.562,48

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA
(Paragrafo 4.1, Allegato XV, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

N.	Descrizione	U.M.	Calcolo analitico			Totale
			Espressione	Q.tà	Pr. un.	
9	Elemento prefabbricato contenente tre wc alla turca, tre piatti doccia, due lavandini a canale a tre rubinetti, boiler e riscaldamento, collegamento a fognatura esistente, alla rete acqua, alla rete elettrica di cantiere (base m² 15). Montaggio, smontaggio e nolo per un mese Nolo per ogni mese successivo o frazione	cad	7	7	132,44	927,08
10	Manutenzione e pulizia di alloggiamenti, baraccamenti e servizi. Costo mensile.	m²	37,5*6	225	16,93	3.809,25
11	Bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di 110 x 110 x 230 cm, peso 75 kg, allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori, manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, fornitura carta igienica, trasporto e smaltimento rifiuti speciali. Per ogni mese o frazione di mese successivo Montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese o frazione	cad	6	6	296	1.776,00
12	Bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di 110 x 110 x 230 cm, peso 75 kg, allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori, manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, fornitura carta igienica, trasporto e smaltimento rifiuti speciali. Per ogni mese o frazione di mese successivo Nolo per ogni mese successivo o frazione	cad	6*5	30	130	3.900,00
13	Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al DLgs n. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione: 350 x 350 mm	cad	100*6	600	0,32	192,00
14	Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al DLgs n. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione: 115 x 160 mm	cad	100*6	600	0,1	60,00
15	Cartelli di obbligo (colore blu), conformi al DLgs n. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione: 270 x 370 mm.	cad	150*6	900	0,35	315,00
16	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al DLgs n. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione: 125 x 185 mm	cad	20*6	120	0,13	15,60
TOTALE APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC						27.300,21
TOTALE STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA						27.300,21

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☒ Planimetria / layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- ☐ Planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- ☐ Relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- ☒ Computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ Tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria);

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 166 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente Roma Capitale-Dipartimento Mobil... il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del CSP _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. 165 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta Capocommessa in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta Capocommessa trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

Ditta Capocommessa _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

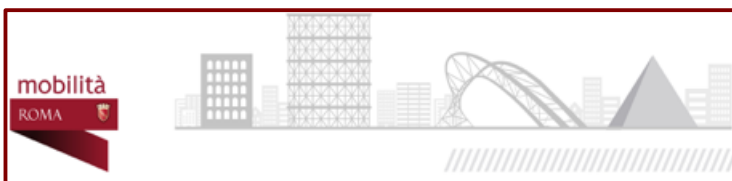
6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

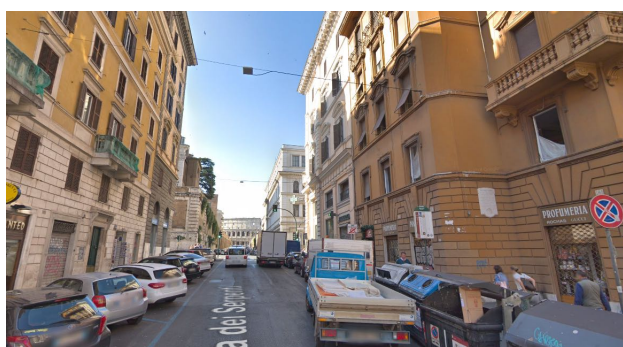
☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma dell'RLS _____



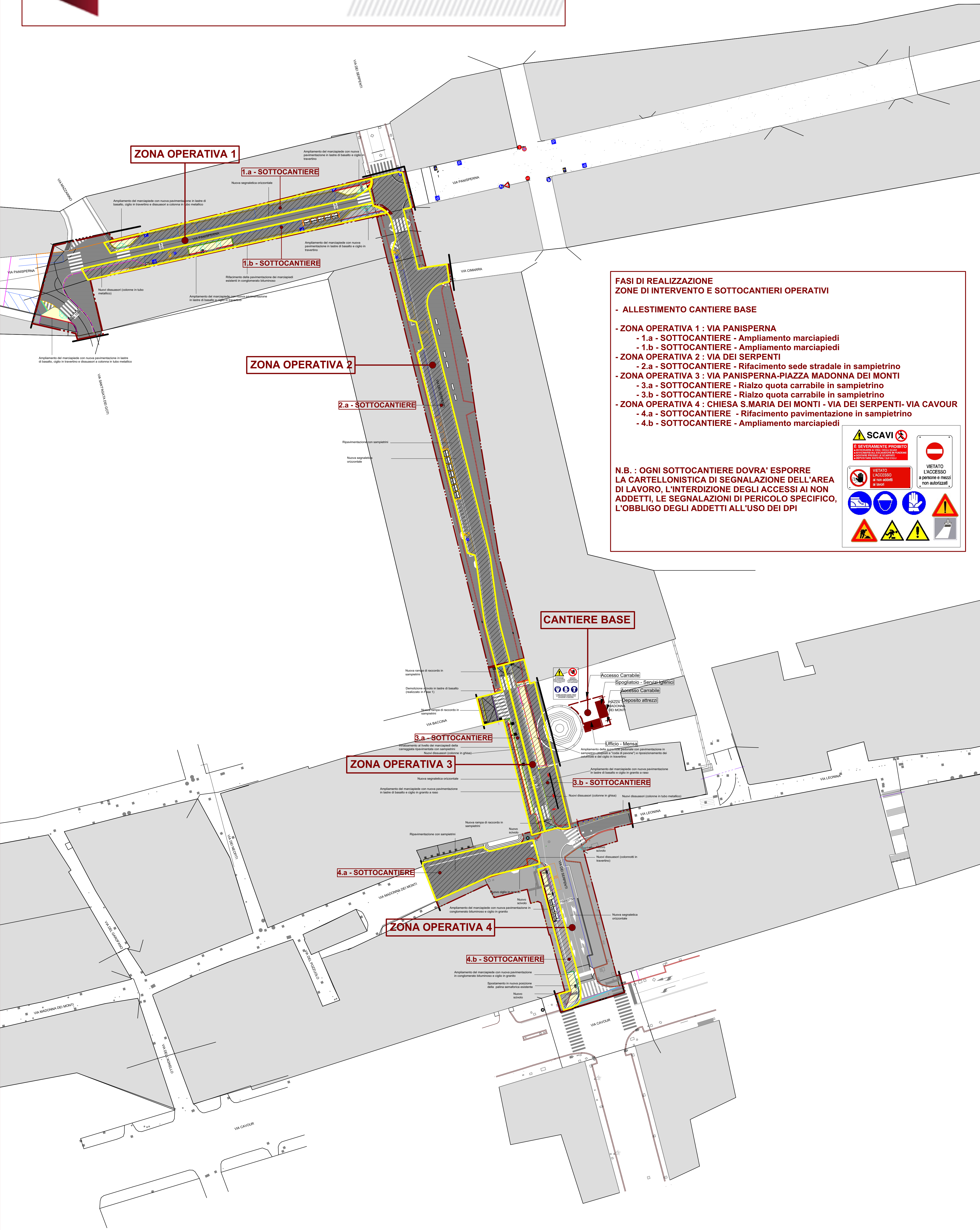
ISOLA AMBIENTALE "MONTI" IMMAGINI AREE DI INTERVENTO





ISOLA AMBIENTALE "MONTI"

PLANIMETRIA FASI DI REALIZZAZIONE



FASI DI REALIZZAZIONE ZONE DI INTERVENTO E SOTTOCANTIERI OPERATIVI

- ALLESTIMENTO CANTIERE BASE
- ZONA OPERATIVA 1 : VIA PANISPERNA
 - 1.a - SOTTOCANTIERE - Ampliamento marciapiedi
 - 1.b - SOTTOCANTIERE - Ampliamento marciapiedi
- ZONA OPERATIVA 2 : VIA DEI SERPENTI
 - 2.a - SOTTOCANTIERE - Rifacimento sede stradale in sampietrino
- ZONA OPERATIVA 3 : VIA PANISPERNA-PIAZZA MADONNA DEI MONTI
 - 3.a - SOTTOCANTIERE - Rialzo quota carrabile in sampietrino
 - 3.b - SOTTOCANTIERE - Rialzo quota carrabile in sampietrino
- ZONA OPERATIVA 4 : CHIESA S.MARIA DEI MONTI - VIA DEI SERPENTI- VIA CAVOUR
 - 4.a - SOTTOCANTIERE - Rifacimento pavimentazione in sampietrino
 - 4.b - SOTTOCANTIERE - Ampliamento marciapiedi

N.B. : OGNI SOTTOCANTIERE DOVRA' ESPORRE LA CARTELLONISTICA DI SEGNALAZIONE DELL'AREA DI LAVORO, L'INTERDIZIONE DEGLI ACCESSI AI NON ADDETTI, LE SEGNALAZIONI DI PERICOLO SPECIFICO, L'OBLIGO DEGLI ADDETTI ALL'USO DEI DPI

